
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Anno 2024



Dichiarazione Ambientale redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 "EMAS" e le successive modificazioni apportate dal Regolamento (UE) 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018

PERIODO DI RIFERIMENTO DATI AMBIENTALI: 2020-2023. DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO: 20.05.2024.



CODICI NACE:

38.1 (Raccolta rifiuti)

38.2 (Trattamento e smaltimento rifiuti)

46.18 (Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari)

Il documento è reso disponibile attraverso il sito internet www.etri.it.

Per avere informazioni, chiarimenti o per ottenere copie cartacee e/o elettroniche della dichiarazione ambientale è possibile contattare Estri s.r.l.

ESTRI SRL

VIA CAMPO ROMANO, 2 SPIRANO (BG)

CONTATTO CON IL PUBBLICO:

DR.SSA ERIKA BROLIS

035/877268 – info@etri.it

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato, ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009, la presente Dichiarazione Ambientale è l'istituto Certiquality s.r.l., Via G. Giardino 4, 20123 Milano, accreditamento N° IT-V-0001. L'Organismo Nazionale Competente, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, Via V. Brancati 48, 00144 Roma.

Sommario

LETTERA DELLA DIREZIONE	5
DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDA	6
CONTESTO DI RIFERIMENTO	8
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	10
ATTREZZATURE, IMPIANTI, STRUMENTI	12
CICLO PRODUTTIVO	16
GOVERNACE E SISTEMA DI GESTIONE	21
POLITICA DI ESTRI SRL	23
NORMATIVA AMBIENTALE	25
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	27
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	28
RIFIUTI	29
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	33
SCARICHI IDRICI	35
EMISSIONI SONORE.....	36
IMBALLAGGI	37
PCB/PCT	38
AMIANTO	39
SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	39
RISORSE IDRICHE	39
ENERGIA ELETTRICA	39
COMBUSTIBILI	40
MATERIE PRIME	41
ODORI MOLESTI	42
SORGENTI RADIOATTIVE	42
EMISSIONI DI ENERGIA (CALORE-VIBRAZIONI)	42
IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO	43
CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	43
SUOLO E SOTTOSUOLO	44
TRASPORTO E VIABILITÀ	44
BIODIVERSITÀ.....	45
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IN EMERGENZA.....	47
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	49
INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE	51
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	53
TERMINI E DEFINIZIONI	56

LETTERA DELLA DIREZIONE

ESTRI S.r.l. dal 1972, data della sua costituzione, opera nel settore della raccolta, trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

È una società che, grazie alla competenza e alla professionalità dei propri collaboratori, alla qualità dei propri servizi e alla scrupolosa attenzione per il rispetto della complessa normativa che regola il settore, è riuscita, nel corso di cinquant'anni di attività, a diventare un importante punto di riferimento per enti pubblici e società private nella gestione dei rifiuti.

La Direzione nel gennaio 2013 ha deciso di aderire al Reg. (CE) n.1221/2009 (EMAS - Eco-Management and Audit Scheme), strumento volontario attivato nell'ambito del V Programma d'azione per promuovere uno sviluppo economico sostenibile, completando un percorso iniziato nel 2001/2002 con la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001.

Questa scelta è considerata un'importante opportunità per migliorare ulteriormente la gestione eco-sostenibile di ESTRI S.r.l., per accrescere la consapevolezza e il coinvolgimento dei propri collaboratori e per rendere la comunicazione degli aspetti e dei risultati ambientali ancora più "trasparente".

ESTRI S.r.l. lavora condividendo quanto previsto dagli artt. 177 e 178 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. secondo i quali "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse", che tale attività deve essere esercitata assicurando "un'elevata protezione dell'ambiente" e che l'intera gestione dei rifiuti sia effettuata in modo conforme ai principi "di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni, nonché nel principio chi inquina paga".

La presente Dichiarazione si propone dunque di essere uno strumento di comunicazione attendibile, trasparente, efficace e dinamico attraverso il quale ESTRI S.r.l. rende consapevoli i clienti, i fornitori, la comunità locale, gli enti pubblici, le associazioni di categoria, etc. in merito alle proprie attività, prestazioni, aspetti, programmi e obiettivi ambientali.

La Direzione



DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDA

ESTRI S.r.l. nasce nel 1972 come azienda di trasporto merci conto terzi fondata dal Sig. Saronni Elio. Nel 1978 viene affiancato dal Sig. Saronni Pietro. I due fratelli si associano nel 1985 e viene costituita la ESTRI DEI F.LLI SARONNI SNC; divenuta poi ESTRI S.r.l. nel 2005.

L'impianto di stoccaggio del rifiuto dal 1996 è ubicato in via Campo Romano, 2 a Spirano. La struttura ha subito nel corso degli anni diverse modifiche e ad oggi, possono essere conferite oltre 250 tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per il trattamento, il recupero e lo smaltimento.

ESTRI SRL	
P.IVA /C. FISCALE	01628710160
CODICE ATECO 2007	38.1 (Raccolta rifiuti) P 38.2 (Trattamento e smaltimento rifiuti)
CODICE NACE	38.1 (Raccolta rifiuti) P 38.2 (Trattamento e smaltimento rifiuti) 46.18 (Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari)
CODICE E ATTIVITÀ IPPC	5.3 a) "lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento 5.3. b) "il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti
NR. TOTALE DI ADDETTI (AG.31.12.2023)	30 (di cui 2 addetti alla pulizia, 10 impiegati, 14 addetti al trasporto con automezzi e 4 addetti alla cernita)
ORARIO DI LAVORO	07:30-12:00 e 13:30-18:30
SEDE LEGALE E OPERATIVA	Spirano (BG), Via Campo Romano, 2

SETTORE ATTIVITÀ	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani, speciali non pericolosi, speciali pericolosi, anche soggetti ad ADR. Deposito preliminare, messa in riserva, selezione (meccanica e manuale), cernita, riduzione volumetrica/pressatura/triturazione, avvio a recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Intermediazione senza detenzione di rifiuti. Aspirazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, con mezzi meccanici.
SUPERFICIE OCCUPATA DALL'IMPIANTO	Tot. ca. 12.200 m ² . Superficie totale impermeabilizzata 8.431,75 m ² (impianto) + 900 m ² (capannone 2) Superficie totale orientata alla natura (*) nel sito 500 m ² Superficie totale orientata alla natura (*) fuori dal sito 0 m ²

(*) Area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura. Nel caso specifico area di Estri S.r.l. destinata a giardini, airole, aree verdi.

ESTRI S.r.l. opera nel settore della raccolta rifiuti urbani e speciali e del recupero dei rifiuti assimilabili agli urbani. Le attività svolte dall'azienda sono riconducibili alle seguenti tipologie generali:

- il deposito preliminare, la messa in riserva, la selezione e cernita manuale e meccanizzata, il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi;
- l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili agli urbani, speciali non pericolosi, speciali pericolosi anche in ADR;
- l'intermediazione senza detenzione di rifiuti;
- l'aspirazione di rifiuti pericolosi e non con mezzi meccanici.

Nel sito di via Campo Romano n. 2, ESTRI S.r.l. è autorizzata all'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), recupero (R12) e smaltimento (D13). Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzati in ingresso all'impianto è pari a 70.000 t/anno. La potenzialità massima autorizzata relativa al complesso delle operazioni di trattamento (R12, D13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è pari a 34.000 t/anno, equivalente a 112,5 t/giorno complessive.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti di ESTRI S.r.l. è ubicato nel Comune di Spirano in via Campo Romano, a circa 12 km dal Comune di Bergamo e a 40 km dal Comune di Milano. Tale sito prima di essere destinato ad attività industriali e prima di essere occupato da ESTRI S.r.l. (dal 1995) aveva



◇ Regione Lombardia



◇ Provincia di Bergamo



◇ Comune di Spirano



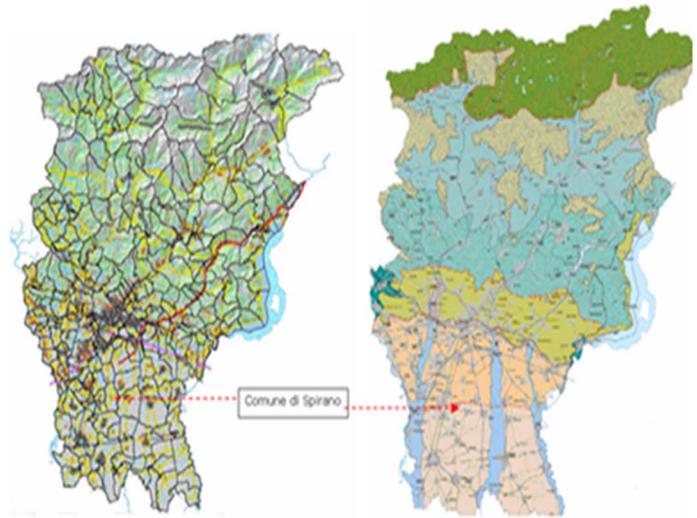
◇ Impianto Estri S.r.l.

◇ Comune di Spirano

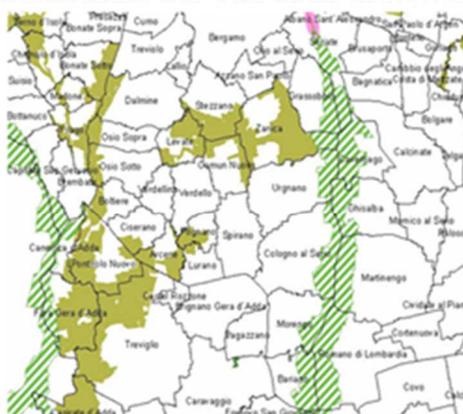
DATI DEL COMUNE DI SPIRANO

ABITANTI	5.644 abitanti (01/01/2024 - Istat)
COORDINATE	45°35'0"N 9°40'0" E
COMUNI CONTIGUI	Brignano Gera d'Adda, Cologno al Serio, Comun Nuovo, Lurano, Pognano, Urgnano, Verdello
SUPERFICIE TOTALE	9.42 ha
ALTITUDINE	150 m. s.l.m. max
PRINCIPALI ARTERIE STRADALI	NORD: S.P 122 (che taglia il comune in Direzione est-ovest ed è collegato al centro abitato dalla strada provinciale n. 119 in Direzione Comun Nuovo). SUD: S.P 125 (che collega con il comune di Lurano). EST- OVEST: S.P 123 (raggiunge il comune di Cologno al Serio e il comune di Pognano)
C.F.	00711080168
COD. ISTAT	016206

L'area nella quale è ubicato il Comune di Spirano è la pianura meridionale della provincia di Bergamo. Si tratta di un'area di origine alluvionale e di morfologia uniforme. L'area, per effetto dell'omogeneità dell'orografia, presenta connotati sostanzialmente omogenei e tipici della pianura padana, caratterizzata da un clima prettamente continentale. Il territorio è interessato da precipitazioni con valori medi compresi tra i 600 e gli 800 mm/anno. In genere, la circolazione dei venti è molto debole: le calme di vento (comprendenti velocità inferiori a 0,5 m/s) rappresentano nell'anno il 50-60% delle rilevazioni, con punte del 70% durante la stagione invernale. Il territorio comunale di Spirano confina con tre aree protette. A nord, nei comuni di Zanica, Levate e Comun Nuovo, è stato istituito il "Parco del Rio Morla e delle rogge" che per le vaste aree a verde agricolo ancora presenti, solcate in gran parte da rogge e dal Rio Morla, individuano una sorta di parco agricolo di cintura urbana. A ovest, nel comune di Pognano, è presente il "Parco dei fontanili e del bosco". A sud, nel comune di Caravaggio, è stata istituita la "Riserva Regionale Fontanile Brancaleone". Nel territorio comunale non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nemmeno nelle aree limitrofe. Per quanto riguarda il suolo e il sottosuolo, il Comune di Spirano poggia sul "Livello Fondamentale della pianura", che comprende sedimenti di ghiaino e sabbie intercalate in alcuni punti da limi ed argille. Questi sedimenti risalgono al periodo Pleistocene superiore. La carta degli elementi di criticità in ambito di pianura identifica Spirano con una vulnerabilità idrologica media, quindi con una presenza di litologie superficiali impermeabili non troppo persistenti, ma con falda profonda rispetto al piano della campagna. Il terreno si presenta dunque



di



LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

L'impianto di ESTRI S.r.l è posizionato nella zona industriale di "Campo Romano", posta a nord del Comune di Spirano, da cui dista ca. 700 m. L'impianto occupa una superficie complessiva di **12.200 m²** ca. su cui insiste un capannone di 2.600 m² ca. (capannone "A"), un capannone di 413 m² ca. (capannone "B") e un piazzale di 9.190 m² ca. Il capannone "A" comprende nella zona est un'area uffici, servizi igienici, ripostiglio, spogliatoio e l'area di ricovero degli automezzi. Nel capannone "A" e nelle aree esterne sono presenti altre aree autorizzate ove viene svolta l'attività di gestione rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06. Il capannone "B" è destinato allo stoccaggio di materie prime ed è adibito alla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di ESTRI S.r.l. L'impianto è dotato di n.3 accessi carrabili da via Campo Romano.

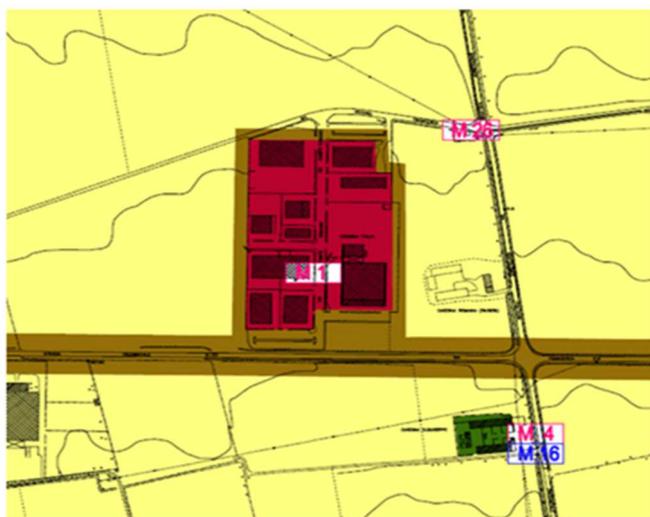


L'area nella quale è situato l'impianto di ESTRI S.r.l. ricade:

- in zona non vincolata ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. 31/2008 art. 44 (vincolo idrogeologico);
- in zona non coperta da boschi, foreste e selve L.R. 31/2008 Titolo IV (aree boscate);
- in zona non compresa in area di Parco Regionale, in riserva naturale di interesse regionale e non o in biotopo e/o geotopo, in monumenti naturali e in parchi locali di interesse sovracomunale (L.R. 86/1983);
- in zona non compresa in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della L. 394/1991;
- in zona non vincolata ai sensi degli artt. 2, 9, 10 e 11 del D.Lgs. 42/2004 (patrimonio culturale);
- in zona non vincolata ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 (beni paesaggistici);
- in zona non compresa all'interno delle fasce di rispetto di cimiteri, impianti di depurazione delle acque reflue, linee ferroviarie, linee elettriche, metanodotti, aeroporti (tutela assoluta e limitazione delle altezze), strade, servitù e vincoli militari (L. 898/1976);
- in aree non comprese nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dall'art. 42 del L.R. 26/2003 (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano);
- in aree non individuate nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dalla Autorità di bacino del Po ed approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001, con integrazioni alle fasce fluviali per il tratto di fiume Serio a monte di Nembro riportate nella cartografia del PTCP;

- in zona non compresa in "aree instabili", "aree potenzialmente instabili" ed "aree potenzialmente interessate da inondazioni" secondo il "Piano Straordinario ex L.267/98" redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- in zona non compresa in aree soggette a vincolo di inedificabilità di cui alla L.102/90 - D.G.R. 35038/1998 n. (legge Valtellina);
- in zona non a rischio di esondazione, non instabile, non alluvionale;
- in zona non compresa in aree bonificate, da bonificare ovvero sottoposte ad interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente, bonifica, bonifica con misure di sicurezza, ripristino e ripristino ambientale di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 471/1999;
- in zona non compresa in fasce di rispetto del reticolo idrico principale, reticolo idrico minore, reticolo dei corsi d'acqua (canali di bonifica) gestiti dai consorzi di bonifica (R.D. 368/1904, R.D. 523/1904, D.G.R. 7868/2008, D.G.R. 13950/2003).

Per quanto concerne la zonizzazione acustica, l'area occupata dall'insediamento è stata classificata nella classe V° "Aree prevalentemente industriali".



Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalenti (LEQ A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio

CLASSE		LIMITI MASSIMI dB (A)	
		TEMPO DI RIFERIMENTO	
		diurno	notturno
■	I Aree particolarmente protette	50	40
■	II Aree prevalentemente residenziali	55	45
■	III Aree di tipo misto	60	50
■	IV Aree di intensa attività	65	55
■	V Aree prevalentemente industriali	70	60
■	VI Aree esclusivamente industriali	70	70

ATTREZZATURE, IMPIANTI, STRUMENTI

Impianto elettrico L'approvvigionamento di energia elettrica è garantito in media tensione da una cabina elettrica posta all'interno del perimetro aziendale. La potenza totale installata è di 150 kW (frequenza nominale di 50 Hz). La cabina è soggetta a servitù industriale ed è sottoposta ad interventi di manutenzione e di controllo effettuati da personale di e-distribuzione S.p.a. Gli impianti elettrici risultano rispondenti ai requisiti di legge. La dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore è stata inviata alla ASL e all'ufficio ISPESL competente per territorio. Periodicamente sono eseguiti controlli sull'impianto elettrico, secondo quanto previsto dal D.P.R. 22.10.2001, n. 462 da parte di Organismi individuati dal Ministero attività produttive.



Impianto di riscaldamento/condizionamento L'insediamento è dotato di impianto di riscaldamento costituito da caldaie alimentate a gas metano di rete; in particolare:

- per gli uffici è presente una caldaia a condensazione di 34 kW (Paradigma ModuStar);

- nel capannone adibito all'area di manutenzione si trovano nr. 2 caldaie di potenza kW 30,9 cadauna (Caldaria 35 Condensing) e una caldaia Paradigma di 28 kW (Modugas 28c) che ha sostituito a dicembre 2021 la vecchia caldaia di 26 kW (Beretta S. Exclusive Mix 26). L'intero impianto è condotto e mantenuto nel rispetto delle vigenti prescrizioni di legge e delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale, con riferimento a quanto prescritto dal D.P.R. 74/2013. Nella sede di Spirano sono presenti, inoltre, impianti di condizionamento a servizio dell'area adibita a uffici e del locale del server. Gli impianti, sottoposti a controllo annuale delle fughe, sono del seguente tipo: Impianto RHOSS TCAITY-THAITY 117÷128 (con gas R410A) installato nel 2018 in luogo del vecchio impianto del 1999 e Impianto EMMETI serie XEVO-XX17X3E di nuova installazione nel 2018 (gas R32).



Impianto di distribuzione automatica di carburante (gasolio)

L'impianto è costituito da n. 01 distributore di gasolio collegato ad un serbatoio in doppia camera interrato da 20 m³. Per il contenimento di eventuali perdite durante il rifornimento è stata realizzata una platea impermeabile collegato ad un pozzetto a tenuta stagna.



Impianto di abbattimento polveri L'impianto di abbattimento delle polveri (elettrico) di produzione della ditta Costruzioni Aeromeccaniche Gritti & C. S.N.C. è a servizio del trituratore e del vaglio. Esso

è costituito da n. 01 tubazione centrale munita di derivazioni aspiranti collegate alle cappotte di contenimento delle polveri, da n. 01 filtri a maniche tipo PULSE-JET 500 (portata m³/h 30.000 – numero maniche n. 70 - superficie filtrante effettiva mq. 469 – velocità di filtrazione effettiva m/s 0,017 – efficacia filtrazione 99,8%) autopulente mediante aria compressa. La depressione in rete del filtro è mantenuta da un ventilatore centrifugo. Lo scarico in atmosfera avviene a mezzo di un camino munito di bocchello per le analisi, scala di salita e pianerottolo di sosta. Il ventilatore centrifugo è dotato di inverter e sonda di depressione per il funzionamento in automatico e/o manuale.

Sistema di raccolta acque Le acque meteoriche dei piazzali vengono raccolte da pozzetti e convogliate in pozzi perdenti, previa separazione delle acque di prima pioggia. Le acque di prima pioggia vengono a loro volta convogliate in n. 2 fosse appositamente realizzate e immesse poi nella pubblica fognatura. Per la raccolta delle acque meteoriche del piazzale (ove transitano i mezzi, viene effettuato il rifornimento di gasolio, sono stoccati alcuni tipi di rifiuti non pericolosi) si è provveduto a suddividere lo stesso in 5 zone e a dotare le stesse di fosse di raccolta di acqua di prima pioggia adeguatamente dimensionate. Le pendenze del piazzale sono state realizzate in modo che ogni area raccolga nelle proprie caditoie le acque decendenti solo sulla stessa. Le acque meteoriche ricadenti sulla zona esterna di deposito rifiuti non pericolosi vengono convogliate alla pubblica fognatura. Le acque di prima pioggia ricadenti su tutto il piazzale esterno, a eccezione della zona di deposito rifiuti, vengono convogliate alla pubblica fognatura. Le acque meteoriche successive ai primi 5 mm di pioggia, ricadenti su tutto il piazzale esterno, vengono convogliate in pozzi perdenti. Le acque provenienti dal reparto lavaggio automezzi sono convogliate in fognatura comunale, previo passaggio in apposito disoleatore. Il lavaggio degli automezzi viene effettuato sopra appositi impianti per la raccolta e la depurazione delle acque. Gli impianti sono costituiti da un elemento monolitico in calcestruzzo armato vibrato, dalle dimensioni di 125x250x122 cm³, completamente circoscritto da canaline di scarico che contengono le acque di lavaggio, diviso internamente in 5 vasche. Gli impianti, che possono trattare una portata massima in ingresso di 3 L/s, sono costituiti dai seguenti elementi: 1) vasca di sedimentazione e separazione delle sostanze pesanti (sabbia, terriccio, etc.); 2) vasca di separazione delle sostanze oleose per flottazione e loro convogliamento, a mezzo canalina in acciaio inox inclinata, a vasca di deposito; 3) deposito temporaneo sostanze oleose; 4) vasca di alloggiamento filtri (per residui coalescenti); 5) vasca di campionamento; 6) gruppo estrazione oli; 7) coperchio di chiusura. I fanghi derivanti dal lavaggio vengono smaltiti come rifiuti (codice CER 190814), mentre le acque depurate sono collettate nella pubblica fognatura. Nel 2009 sono state installate due vasche di accumulo costituite da monoblocchi prefabbricati in ca.v., con una capacità di 37,5 m³ cadauna. Queste vasche hanno lo scopo di contenere acqua prelevata da acquedotto ad uso antincendio. Per far ciò, sono munite di motopompa, che garantisce la pressione e la portata richiesta. La motopompa funziona a diesel, e per questo è munita di apposita cisternetta di gasolio. Nel vano della motopompa è stata installata apposita stufetta che permette al gasolio di rimanere fluido anche in condizioni climatiche sfavorevoli (gelate). Sono stati realizzati dei pozzetti di ispezione e campionamento sulle linee di scarico delle acque di seconda pioggia delle acque

meteoriche di dilavamento del piazzale. Il trattamento di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani (tipo cartoni, scarti tessili, imballaggi vari) determina una percolazione di acque reflue che viene convogliata, mediante pendenza del pavimento, in caditoie interne. Il percolato viene collettato in una vasca a tenuta stagna di capacità 9 m³, e viene periodicamente smaltito come rifiuto (codice CER 160306). Le acque reflue dei servizi igienico-sanitari vengono collettate alla fognatura comunale, previo passaggio in fossa Imhoff.

PRINCIPALI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Frantumatore a cilindro. Il trituratore Doppstadt DW306 Ceron costruito nel 2017; è utilizzato per i seguenti materiali: legno; legname invecchiato, fogliame, rifiuti solidi urbani, rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti industriali. Si tratta di un impianto conforme alla direttiva macchine CE (2006/42/CE). L'impianto può effettuare operazioni di recupero ed operazioni di smaltimento.

Qualche dato tecnico: Peso: massa ca.37500 kg, Potenza motore: 380 kW Potenza motore elettrico: max 7,5 kW, Numero giri: ca.2000 min⁻¹.

Trituratore elettrico per legname. Il trituratore elettrico è un macchinario per riciclaggio a funzionamento idraulico, dotato di due rotori utensili ad andamento lento. Il trituratore è stato concepito esclusivamente allo scopo di tritare riducendo alle dimensioni di trucioli riciclabili legno e legname invecchiato,. I due motori elettrici sono da 250 kW cad. La produzione è di 10 - 12 t/h.

Qualche dato tecnico: Peso: massa ca.37000 kg, Potenza motore: max 2x250 kW, Numero giri: ca.1500 min⁻¹

Vaglio a dischi rotanti. Il vaglio dinamico a dischi esagonali viene utilizzato per la separazione di materiali trattabili (esclusi quindi pietre, materiali metallici, ecc che possono causare un'usura precoce dell'attrezzatura). Ha una potenzialità pari a 50 t/h. La macchina è alimentata tramite energia elettrica. Qualche dato tecnico: Peso: 3500 kg, Velocità max di rotazione degli Alberi a dischi rotanti 132 gir/min, tensione alimentazione 440 V, Portata massima del materiale da setacciare uniformemente distribuito sulla superficie di lavorazione: 40000 kg.

CARRELLI ELEVATORI, RAGNI, GRU

RAGNO CARICATORE	LIEBHERR A904C	2011
RAGNO CARICATORE	LIEBHERR LH24	2018
GRU	MARCHESI	2005
GRU	MEC	2006
GRU	MARCHESI	2007
GRU	PALFINGHER	2021
GRU	PALFINGHER	2021
CARRELLO ELEVATORE DIESEL	LINDE H45-04	2008
CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO	LINDE E50/600 HL	2021
SOLLEVATORE A COLONNE	EGSXL85	2000
PALA GOMMATA	LIEBHERR 524	2007
CISTERNA A CULLA	ASPIRECO	2000

AUTOCARRI

MARCA-MODELLO	TARGA	PORTATA (TON)	ANNO
---------------	-------	---------------	------

IVECO 2Y3C	EW353LD	26,00	2014
IVECO 2Y3C	FV171DG	26,00	2019
IVECO 2Y3C 2C12	GA272BJ	26,00	2020
IVECO 2Y3C	EV093SH	26,00	2014
IVECO 160E	ER332VY	16,00	2013
IVECO 260S/E4	EC834ME	26,00	2010
IVECO 260S/E4	EC835ME	26,00	2010
IVECO 2Y3C	FF528XL	26,00	2016
IVECO 120E24	CH012PC	11,50	2003
IVECO 260E43/80	DT996EE	26,00	2003
IVECO 140E	FN303WD	17,50	2018
IVECO AS260SY/PS	GF025JK	26,00	2021
IVECO AS260SY/PS	GF799JK	26,00	2021
IVECO 260S/E4	DE996XJ	26,00	2007
IVECO 260S/E4	DN341MP	26,00	2008
IVECO 2Y3C 4C12	GP296CP	26,00	2023
TRATTORE	EY494DF	44,00	2014
TRATTORE	GC400RN	44,00	2021

RIMORCHI

ZORZI	17,70	AC77843	2003
ZORZI	17,70	AC77844	2003
ZORZI	17,70	AC77845	2003
CARDI	17,75	BG29727	1995
PIACENZA	17,56	AB09521	1998
PIACENZA	17,56	AB09522	1998
PRIS-MAG SRL	26,00	XA174RA	2021
SANSAVINI SRL	38,00	XA248RA	2021
ZORZI	17,70	AE28744	2007
MARGARITELLI	38,00	XA460CP	2015

FURGONI, MEZZI AD USO SPECIALE

IVECO DAILY	3,50	GF166AS	2022
IVECO SPAZZATRICE	15,00	BE582BF	1999
IVECO DAILY	3,50	GC844RN	2021
ESCAV. MAN	32,00	DD355KN	2006
ESCAV. VOLVO	32,00	FX089DE	2019



CICLO PRODUTTIVO

Nel sito di via Campo Romano n. 2, ESTRI S.r.l. opera in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale Decreto n. 5652 del 06/07/2015 e successive modifiche e integrazioni rilasciato dalla Regione Lombardia per le attività di cui ai punti 5.3 lett. A) P. III, 5.3 lett. B) P. II e 5.5. dell'allegato VIII al D.Lgs. 152/06. La ditta è autorizzata all'effettuazione delle operazioni di:

-messa in riserva (R13),

-deposito preliminare (D15),

-recupero R12(S) e R12 (M); in particolare:

- ♦R12 (S) inteso a seconda dei casi quali operazioni di selezione e cernita manuale e/o meccanica, disassemblaggio/sconfezionamento manuale, triturazione meccanica e vagliatura

- ♦R12 (M) inteso quale operazione di miscelazione

- smaltimento D13 (S) e D13 (M); in particolare:

- ♦D13 (S) inteso a seconda dei casi quali operazioni di triturazione meccanica e vagliatura, disassemblaggio/confezionamento manuale

- ♦D13 (M) inteso quale operazione di miscelazione.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzati in ingresso all'impianto è pari a 60.000 t/anno. Il quantitativo massimo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoposti nell'installazione alle operazioni di recupero/smaltimento R12 (S)/R12 (M) e D13 (S)/D13 (M) è pari a 34.000 t/a e a 112,50 t/g (considerando 320 giorni lavorativi).

Il quantitativo massimo per il trattamento (R12) di rifiuti speciali non pericolosi (inteso quale operazione di triturazione dei rifiuti non pericolosi di legno e sughero di cui alla tipologia 9.1 del DM 05/02/1998) è pari a 5.000 t/a.

I quantitativi massimi autorizzati per l'effettuazione dell'operazione di miscelazione R12/D13, di seguito R12 (M) e D13 (M) sono i seguenti:

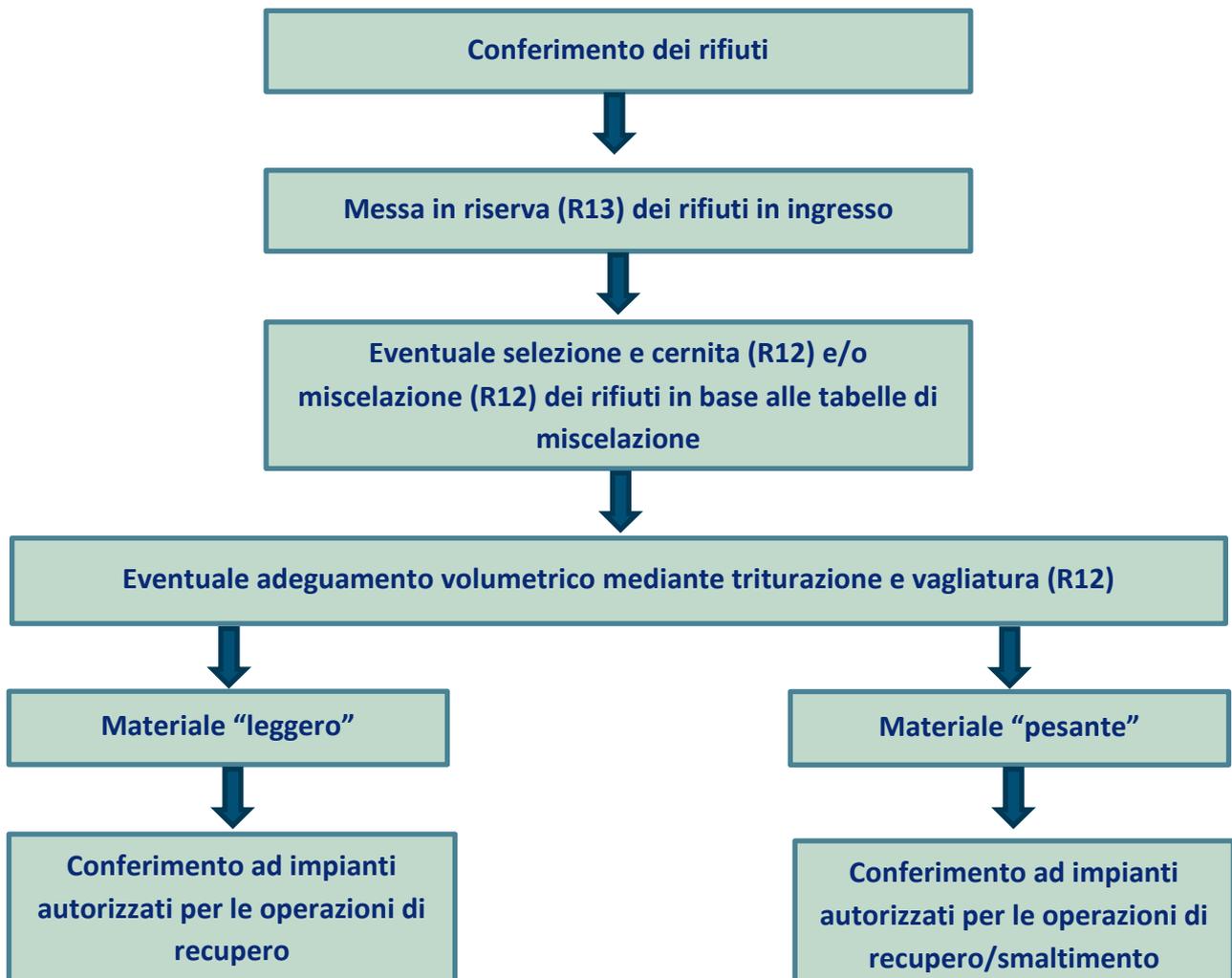
- ♦ R12 (M) non pericolosi 24 t/g pari a 7.248 t/a;

- ♦ D13 (M) non pericolosi 16 t/g pari a 4.832 t/a;

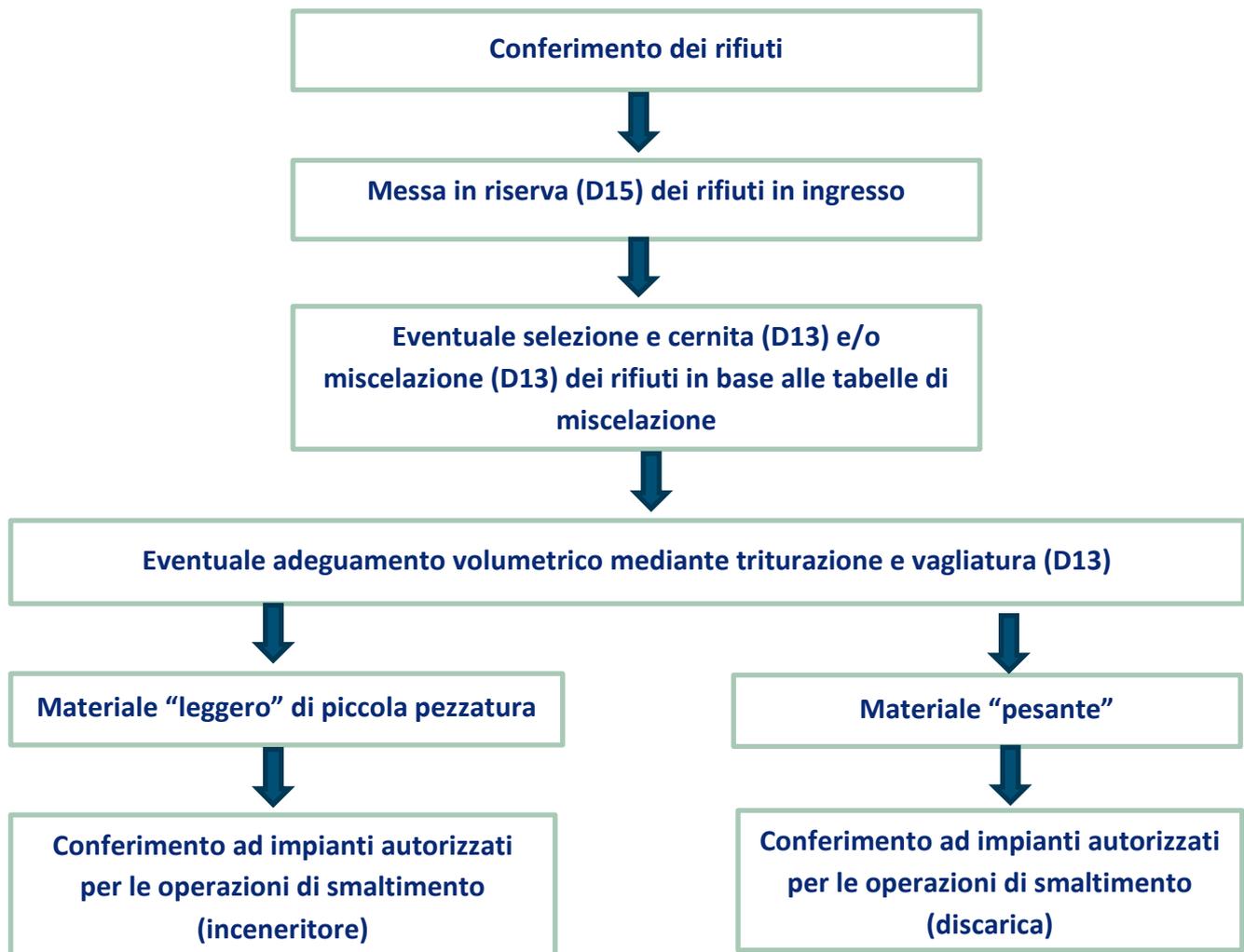
- ♦ D13 (M) pericolosi 0,5 t/g pari a 151 t/a.

I rifiuti in entrata nel sito sono conferiti attraverso mezzi e risorse dell'organizzazione oppure attraverso il conferimento fatto da soggetti terzi autorizzati. Dopo una fase iniziale che prevede il controllo del carico (controllo radiometrico per rifiuti metallici, controllo delle autorizzazioni al trasporto per rifiuti trasportati da soggetti terzi, verifica dei formulari, pesa e controllo visivo per tutte le tipologie di rifiuti) e l'esecuzione degli adempimenti amministrativi (compilazione del formulario e del registro di carico e scarico) i rifiuti, a seconda della tipologia vengono destinati a due macro-operazioni: recupero o smaltimento.

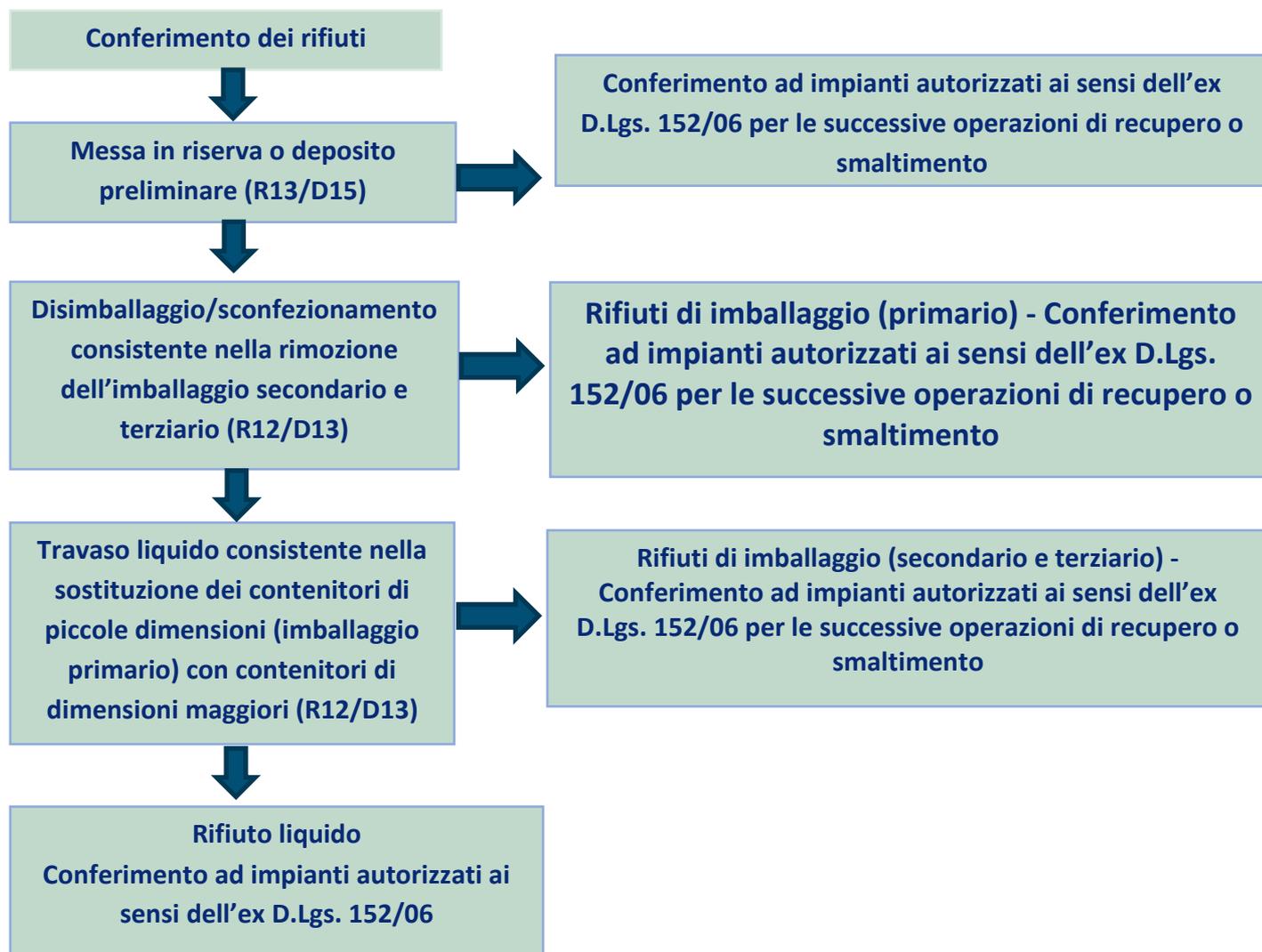
OPERAZIONI DI RECUPERO



OPERAZIONI DI SMALTIMENTO



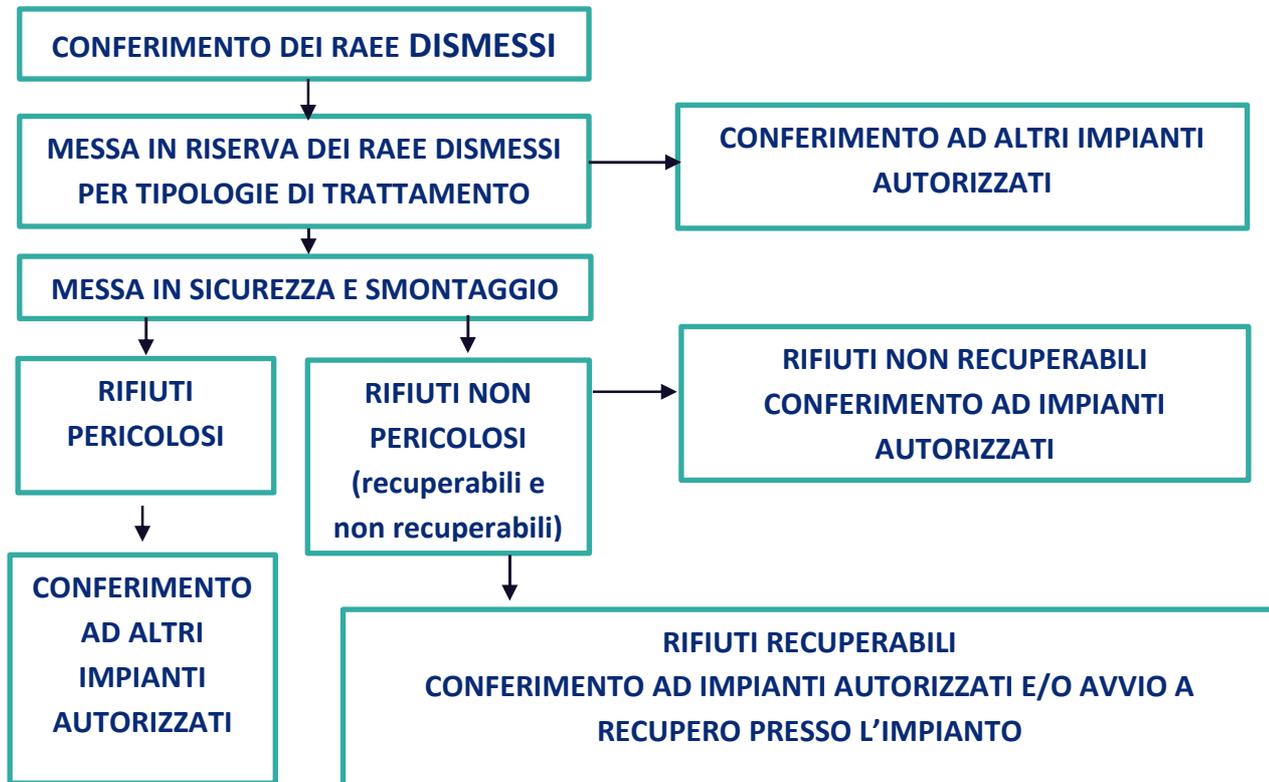
OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA R13 O DEPOSITO PRELIMINARE D15, RECUPERO R12 O SMALTIMENTO D13 – DISIMBALLAGGIO/SCONFEZIONAMENTO E TRAVASO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI



TRATTAMENTO DEI RAEE - EER: 090111* - 160211* - 200121* E 200123*



EER: 090112 - 160213* - 160214 – 200135* E 200136



GOVERNANCE E SISTEMA DI GESTIONE

La **struttura organizzativa** adottata da ESTRI S.r.l. è piatta e snella, con un forte accentramento dei poteri decisionali nella figura del Legale rappresentante. Ruoli, responsabilità ed autorità sono assegnati, comunicati e compresi all'interno dell'organizzazione in modo sistematico, chiaro e puntuale. Essi sono inoltre documentati in organigrammi, mansionari, job description, procedure, istruzioni operative condivise con tutto il personale. La Direzione è molto attenta a promuovere e a sviluppare gli aspetti c.d. intangibili (*"Intangible assets"*), quali: la cultura aziendale, il know-how, il sistema delle responsabilità, gli aspetti motivazionali, la comunicazione, i rapporti, etc. Per questo, tutto il personale dipendente è coinvolto in modo significativo nella vita e nelle scelte aziendali, è costantemente motivato e partecipa attivamente ai numerosi incontri di formazione, addestramento e sensibilizzazione proposti dall'organizzazione.



Il sistema di gestione si compone di politiche, procedure gestionali, manuali operativi, documenti di registrazione, software gestionali, etc., riguarda tutti i processi gestiti dall'organizzazione ed è condiviso da tutti i dipendenti. Gli obiettivi che sono alla base del sistema di gestione sono i seguenti:

- ✓ Migliorare l'attenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e tutela ambientale;
- ✓ Minimizzare i rischi ambientali, i rischi per la sicurezza dei lavoratori e le situazioni di emergenza;
- ✓ Conseguire livelli di soddisfazione dei clienti sempre più elevati;
- ✓ Ridurre i costi "ambientali" (consumi energetici, utilizzo di materie prime, etc.), i costi relativi alla sicurezza (infortuni, malattie, incidenti, etc.), i costi delle non conformità;
- ✓ Migliorare le *performance* aziendali;
- ✓ Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi;
- ✓ Coinvolgere e motivare i dipendenti e i collaboratori;

- ✓ Coinvolgere i propri stakeholder;
- ✓ Migliorare l'immagine pubblica e le relazioni con clienti, fornitori, enti di controllo, comunità locali, etc.

Nella progettazione del proprio sistema, ESTRI S.r.l. ha attuato quanto previsto dallo standard settoriale dell'UE "Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector" di maggio 2018 e dai Documenti di Riferimento Settoriale – DRS (Sectorial Reference Document) realizzati dalla Commissione europea come la Decisione UE 2020/519 del 03.04.2020. Inoltre, sono state recepite le migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata in GUCE il 17.08.2018.

Negli anni Estri S.r.l. ha conseguito le certificazioni UNI EN ISO 14001 (SG-Ambiente), UNI EN ISO 9001 (SG-Qualità), UNI ISO 45001 (SG-Salute e sicurezza) che attestano il proprio impegno e la conformità del proprio sistema di gestione integrato alle norme internazionali di riferimento.



Certificazione UNI EN ISO 14001
Conseguita in data 19/11/2002



Certificazione UNI EN ISO 9001
Conseguita in data 27/06/2013



Certificazione UNI ISO 45001
Conseguita in data 27/12/2013

POLITICA DI ESTRI SRL

La Direzione il 28/04/2022 ha rivisto la politica di ESTRI S.r.l. La politica per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza è l'espressione formale dell'impegno assunto dalla Direzione nei confronti di tali aspetti. Essa rappresenta il "timone" nelle scelte strategiche aziendali e nei comportamenti dei dipendenti. Le indicazioni in essa contenute definiscono il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi. Essendo uno strumento di indirizzo, la politica è appropriata alla natura, alla dimensione, alla struttura e alle finalità dell'organizzazione, ai processi e alle attività implementate, agli impatti ambientali, agli aspetti della sicurezza, al mercato di riferimento, ecc. Essa prevede alcuni impegni precisi nei confronti di:

- la soddisfazione dei requisiti delle norme di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001);
- il miglioramento continuo delle performance ambientali, di qualità, di salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'adeguamento alle prescrizioni normative in materia ambientale, sicurezza (cogenti e volontarie) applicabili;
- la prevenzione dell'inquinamento, degli infortuni e delle malattie professionali.

Gli impegni assunti dalla Direzione nella politica sono riflessi nei processi di ESTRI S.r.l. e nel SGI. La politica è diffusa e comunicata e/o resa disponibile a tutti i soggetti interessati attraverso:

- la consegna manuale, l'apposizione nella bacheca aziendale (dipendenti);
- la pubblicazione sul sito web aziendale (clienti e soggetti interessati);
- la trasmissione a mezzo e-mail o posta, la consegna manuale (tutti coloro che ne fanno richiesta).

La Direzione si impegna inoltre a:

- mantenere la politica come informazione documentata;
- fare comprendere la politica all'interno dell'organizzazione attraverso iniziative di formazione, informazione o sensibilizzazione;
- mantenere la politica sempre attuale riesaminandola, integrandola, aggiornandola o sostituendola ogni qualvolta se ne renda necessario e comunque in occasione di ogni riesame.

POLITICA DI ESTRI S.R.L.

Per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori

ESTRI S.r.l. dal 1972 è al servizio delle imprese e delle pubbliche amministrazioni svolgendo attività di raccolta, trasporto, avvio a recupero e avvio a smaltimento, intermediazione e aspirazione di rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Nello svolgere tali attività, la Direzione considera il contesto e le aspettative dei diversi portatori di interesse (lavoratori, clienti, fornitori, comunità locale, etc.) fattori fondamentali per il consolidamento sul mercato. Tale approccio permette di gestire in modo pro-attivo il cambiamento, di affrontare con le misure più opportune i rischi e di cogliere le diverse opportunità.

I principi che ispirano il lavoro di tutti i collaboratori di ESTRI SRL sono: la prevenzione (dell'inquinamento e dei rischi), la conformità (alla normativa vigente e a quella volontaria), il miglioramento continuo (delle prestazioni e della qualità del proprio operato), la sostenibilità (ambientale), la collaborazione e il forte senso di inclusione (nelle scelte e nei risultati).

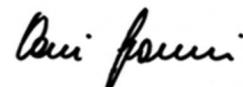
ESTRI SRL, attraverso l'adozione di processi condivisi, di un rigoroso sistema di monitoraggio e di verifica, di investimenti continui in risorse e di un puntuale controllo di tutta la filiera, è impegnata a:

- » Garantire il rispetto dei requisiti di legge cogenti e quelli ai quali aderisce volontariamente in materia di ambiente e di salute e sicurezza dei lavoratori;
- » Mantenere il proprio sistema di gestione conforme ai più elevati standard di riferimento in ambito internazionale (Qualità: UNI EN ISO 9001 - Ambiente: UNI EN ISO 14001 e REG.UE 1221 - Salute e Sicurezza dei Lavoratori: UNI ISO 45001);
- » Fornire condizioni di lavoro sicure e salubri al fine di prevenire infortuni e malattie professionali;
- » Ottimizzare l'organizzazione dei servizi, l'efficienza e l'efficacia dei processi;
- » Rispondere in modo puntuale e scrupoloso alle richieste dei clienti, cercando di captare e realizzare le aspettative espresse, cogenti o implicite;
- » Ridurre i rischi per l'ambiente e la sicurezza e ove possibile eliminare i relativi pericoli e impatti;
- » Migliorare le prestazioni ambientali nella logica della prevenzione dell'inquinamento e della protezione dell'ambiente circostante;
- » Utilizzare attrezzature e mezzi a ridotto impatto ambientale e adeguato livello di sicurezza;
- ▲ » Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei lavoratori in tutte le principali problematiche in materia di ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro;
- » Prevenire ed eventualmente essere in grado di gestire al meglio le emergenze per l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori;
- » Creare con tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti (produttori, intermediari, trasportatori, impianti) collaborazioni di elevato valore di professionalità e di affidabilità.

Tale Politica rappresenta un impegno importante per la Direzione. Su tale politica si basa la vision e la mission di ESTRI SRL e dalla stessa nascono puntuali obiettivi e azioni di miglioramento.

Spirano, 28/04/2022

La Direzione



NORMATIVA AMBIENTALE

Il rispetto delle norme ambientali è un presupposto imprescindibile per potere operare in un settore e in un mercato complesso e articolato quale quello connesso alla gestione dei rifiuti.

La normativa ambientale per la sua eccessiva frammentazione, complessità e stratificazione richiede attenzione, competenza, preparazione e la disponibilità di canali di aggiornamento efficienti e puntuali. Attraverso un mix di risorse interne ed esterne (collaboratori, società di consulenza, associazioni di categoria, etc.) e di iniziative (formazione continua del proprio personale, accurata selezione dei fornitori, sopralluoghi presso i clienti e i fornitori, audit interni condotti da soggetti terzi, etc.), **ESTRI S.r.l. garantisce il rispetto della normativa cogente in materia ambientale.** Le principali norme cogenti in materia ambientale applicabili all'attività di ESTRI S.r.l. sono elencate nella successiva tabella.

NORMATIVA	TITOLO	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
L. 26.10.1995 N. 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Valori di immissione, emissione e differenziale
D.M. 01.04.1998, N.148	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22	Modalità di tenuta dei Registri di carico e scarico
D.M. 01.04.1998, N. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22	Modalità di compilazione dei formulari di trasporto rifiuti
D.LGS. 03.04.2006, N.152 SMI	Normativa in materia ambientale	Autorizzazioni, Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Modalità di classificazione, deposito temporaneo, trasporto, trattamento dei rifiuti
REG. (CE) 18.12.2006, N.1907/2006 SMI	REG. concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE	Schede di sicurezza e REACH e classificazione dei rifiuti
D.LGS. 16.01.2008, N.4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	Modifica del D.Lgs. 152/2006
REG. (CE) 16.12.2008, N.1272/2008	REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)	Modifica Reg. (CE) 18.12.2006, n. 1907/2006 e classificazione dei rifiuti
D.LGS. 03.12.2010, N.205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	Modifica del D.Lgs. 152/2006
D.P.R. 01.08.2011, N.151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	CPI/SCIA del VVF
D.LGS. 04.03.2014, N.46	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali	Nuova AIA
L. 22.05.2015, N. 68	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente	Delitti contro l'ambiente

NORMATIVA	TITOLO	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
D.L.14.12.2018, N.135	Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione	Abrogazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)
D.LGS. 03.09.2020, N.116	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Responsabilità, definizioni, deposito temporaneo, MUD, registro c/s, etc.
D.D. 09.08.2021, N.47	Approvazione delle "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti"	Linee guida sulla classificazione dei rifiuti"
DPCM 26.01.2024	Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2024	Approvato nuovo MUD per 2024

ESTRI S.r.l. opera in base ad una serie di autorizzazioni, permessi, licenze, concessioni, iscrizioni, etc. che si preoccupa di gestire con attenzione e scrupolo.

CONCESSIONI EDILIZIE IMPIANTO DI SPIRANO

DATA	NUMERO PRATICA	OGGETTO
28/11/1994	2575	CONCESSIONE EDILIZIA PRINCIPALE
11/10/1995	-	CERTIFICATO DI AGIBILITA'
23/05/14	67987	CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

RIFIUTI: IMPIANTO, TRASPORTO, INTERMEDIAZIONE

RIFERIMENTI	SCADENZA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N.5652 DEL 06/07/2015 PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AI PUNTI 5.3 LETT. A) P. III, 5.3 LETT. B) P. II E 5.5 DELL'ALLEGATO VIII AL D.LGS. 152/06 DEL 03/04/2006 E SMI - DD 1714 DEL 29/08/2018 - -DD 416 DEL 04/03/2019 – DD 2263 DEL 30/08/2023	17/08/2038
ISCRIZIONE ALBO NAZ. IMP. GESTORI AMBIENTALI RIFIUTI N.MI02751 DEL 05/06/2020 CAT. 4C AI SENSI D.LGS. 03/04/2006, NR. 152 E SMI	05/06/2025
ISCRIZIONE ALBO NAZ. IMP. GESTORI AMBIENTALI RIFIUTI N.MI02751 DEL 03/07/2020 CAT. 5D, 1E AI SENSI D.LGS. 03/04/2006, NR. 152 E SMI	03/07/2025
ISCRIZIONE ALBO NAZ. IMP. PER INTERMEDIAZIONE N. MI02751 DEL 12/11/2021 CAT. 8 AI SENSI D.LGS. 03/04/2006, NR. 152 E SMI	12/11/2026
ISCRIZIONE ALBO NAZ. IMP. CHE EFFETTUANO IL TRASPORTO MERCE CONTO TERZI N.BG1152135L	FINO A REVOCA
LICENZA TRASPORTO MERCI C/TERZI NR. GA1K6K/BG000065	FINO A REVOCA

ACQUE: SCARICO ACQUE IN CORPO FOGNARIO E IN SUOLO

RIFERIMENTI	SCADENZA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N.5652 DEL 06/07/2015 PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AI PUNTI 5.3 LETT. A) P. III, 5.3 LETT. B) P. II E 5.5 DELL'ALLEGATO VIII AL D.LGS. 152/06 E SMI	06/07/2031

GASOLIO

RIFERIMENTI	SCADENZA
AUTORIZZAZIONE COMUNALE IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI DPGR 050445 DEL 22.01.96 (IN DATA 17/12/2013 È STATA PRESENTATA ISTANZA DI RINNOVO CON PRATICA N. 01628710160-18122013-1458)	---

ARIA

RIFERIMENTI	SCADENZA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N.5652 DEL 06/07/2015 PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AI PUNTI 5.3 LETT. A) P. III, 5.3 LETT. B) P. II E 5.5 DELL'ALLEGATO VIII AL D.LGS. 152/06 SMI	06/07/2031

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e l'analisi degli aspetti ambientali e la definizione della loro significatività sono propedeutiche per stabilire obiettivi e programmi e per progettare e implementare l'intero Sistema di Gestione Ambientale.

Per **aspetto ambientale** si intende *“l'elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente”* (Punto 3.2.2 UNI EN ISO 14001:2015),

Per **impatto ambientale** si intende la *“modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione”* (Punto 3.2.4 UNI EN ISO 14001:2015).

L'identificazione e l'analisi di tali aspetti è un processo reiterato nel tempo nella logica del miglioramento continuo delle prestazioni. Tale valutazione è effettuata per situazioni di normale operatività e per situazioni di emergenza e prende in considerazione sia gli aspetti ambientali diretti (cioè quelli che l'organizzazione è in grado di gestire e controllare perché interni al proprio processo) sia gli aspetti ambientali indiretti (cioè quelli che derivano dall'interazione con terzi e sui quali ESTRI S.r.l. è in grado di esercitare la propria influenza). La presente analisi è pertanto sviluppata ed articolata in tre diverse condizioni differenti:

- » Normale attività. Aspetti ambientali diretti (processi considerati: attività impianto, raccolta e trasporto rifiuti, intermediazione rifiuti, aspirazione rifiuti, manutenzioni interne, etc.);
- » Normale attività. Aspetti ambientali indiretti (processi considerati: manutenzioni esterne, trasporto affidato a terzi, smaltimento e recupero rifiuti conferiti a terzi, etc.);
- » Emergenza. Aspetti diretti e indiretti (eventi considerati: incendi, alluvioni, sversamenti, blackout, radiocontaminazione, etc.).

L'identificazione, l'analisi e la valutazione degli aspetti ambientali sono eseguite attraverso una metodologia che prevede la raccolta di dati e informazioni, la loro elaborazione attraverso matrici o algoritmi, infine la definizione del livello di significatività attraverso scale di intervalli.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti considerati sono stati “raggruppati” in venti categorie, che rappresentano per ESTRI S.r.l. l’universo dei potenziali aspetti ambientali.

01	RIFIUTI	11	COMBUSTIBILI
02	EMISSIONI IN ATMOSFERA	12	MATERIE PRIME
03	SCARICHI IDRICI	13	EMISSIONI ODORIGENE
04	EMISSIONI SONORE	14	SORGENTI RADIOATTIVE
05	IMBALLAGGI	15	EMISSIONI ENERGIA (CALORE-VIBRAZIONI)
06	PCB/PCT	16	IMPATTO VISIVO E INQ.LUMINOSO
07	AMIANTO	17	CAMPI ELETTRICITÀ
08	SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO OZONO E F-GAS	18	SUOLO E SOTTOSUOLO
09	RISORSE IDRICHE	19	TRASPORTO E VIABILITÀ
10	ENERGIA ELETTRICA	20	BIODIVERSITÀ

Attraverso la successiva matrice è definito il grado d’importanza di ciascun aspetto ambientale diretto. La matrice, per ciascun aspetto considera sei parametri (identificati nelle righe con le lettere da “A” a “F”) e quattro gradi di importanza (identificati nelle colonne con i numeri da “0” a “3”).

PARAMETRI		0	1	2	3
A	TIPOLOGIA DI SOSTANZE	SOSTANZE NON PERICOLOSE PER L’AMBIENTE	SOSTANZE ORGANICHE FACILMENTE BIODEGRADABILI	SOSTANZE NOCIVE, IRRITANTI, CORROSIVE, PERICOLOSE PER L’AMBIENTE	SOSTANZE TOSSICHE, MUTAGENE O CANCEROGENE
B	QUANTITATIVO DI SOSTANZE	ANDAMENTO RISPETTO AL PRECEDENTE ANNO (O LIMITI DI LEGGE) DI OLTRE - 10%	ANDAMENTO RISPETTO AL PRECEDENTE ANNO (O LIMITI DI LEGGE) TRA -5 E - 10%	ANDAMENTO RISPETTO AL PRECEDENTE ANNO ENTRO ± 5%. LIMITE DI LEGGE TRA -3 E -4	ANDAMENTO RISPETTO AL PRECEDENTE ANNO OLTRE + 5%. LIMITE DI LEGGE TRA 0 E -2
	CONDIZIONI DELL’ASPETTO	ASPETTO IN UN OTTIMO STATO DI CONSERVAZIONE	ASPETTO IN BUONE CONDIZIONI	ASPETTO CHE RICHIEDE INTERVENTI ENTRO 12 MESI	ASPETTO CHE RICHIEDE INTERVENTI IMMEDIATI
C	RIFERIMENTI DI LEGGE	ASSENZA DI PRESCRIZIONI NORMATIVE	PRESENZA DI PRESCRIZIONI NORMATIVE GENERICHE	PRESENZA DI PRESCRIZIONI NORMATIVE SPECIFICHE	PRESENZA DI LICENZE, AUTORIZZAZIONI, ETC.
D	CAPACITA’DI GESTIRE L’ASPETTO	PRESENZA DI PROCEDURE E/O ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE. ESEGUITI INTERVENTI DI FORMAZIONI DI OLTRE 5 H/A. ESEGUITI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/CONTROLLO ANNUALI	PRESENZA DI PROCEDURE E/O ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE. ESEGUITI INTERVENTI DI FORMAZIONI DI MENO DI 5 H/A. ESEGUITI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/CONTROLLO BI-ANNUALI.	PRESENZA DI PROCEDURE E/O ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE. NON ESEGUITI INTERVENTI DI FORMAZIONI NELL’ANNO. ESEGUITI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/CONTROLLO UNA TANTUM	ASSENZA DI PROCEDURE E/O ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE. NON ESEGUITI INTERVENTI DI FORMAZIONI NELL’ANNO. MAI ESEGUITI INTERVENTI DI MANUT./CONTROLLO
E	NON CONFORMITA’ RILEVATE/RECLAMI	NON RILEVATE NC/RECLAMI NELL’ANNO	RILEVATE MENO DI 3 NC MINORI NELL’ANNO. RILEVATO ALMENO N.1 RECLAMO SU ASPETTI AMBIENTALI	RILEVATE 3- 4 NC MINORI NELL’ANNO O 1NC MAGGIORE. RILEVATI ALMENO N.2 RECLAMI SU ASPETTI AMBIENTALI	RILEVATE PIÙ DI 5 NC MINORI NELL’ANNO O 2 NC MAGGIORI. RILEVATI ALMENO N.3 RECLAMI SU ASPETTI AMBIENTALI
F	CRITICITA’/RISCHI PER L’AMBIENTE CIRCOSTANTE	ASPETTO CHE, SECONDO LE FONTI DISPONIBILI E CONOSCIUTE, NON PRESENTA FATTORI (O PERCEZIONE DI CRITICITÀ) PER L’AMBIENTE CIRCOSTANTE	ASPETTO CHE, SECONDO LE FONTI DISPONIBILI E CONOSCIUTE, PRESENTA RIDOTTI FATTORI DI CRITICITÀ PER L’AMBIENTE CIRCOSTANTE	ASPETTO CHE, SECONDO LE FONTI DISPONIBILI E CONOSCIUTE, PRESENTA FATTORI DI CRITICITÀ (O PERCEZIONE DI CRITICITÀ) PER L’AMBIENTE CIRCOSTANTE	ASPETTO CHE, SECONDO LE FONTI DISPONIBILI E CONOSCIUTE, PRESENTA ALTI FATTORI DI CRITICITÀ (O PERCEZIONE DI CRITICITÀ) PER L’AMBIENTE CIRCOSTANTE

La somma dei diversi gradi di importanza determina, in base ai livelli di seguito riportati, la significatività che assume ciascun aspetto ambientale.

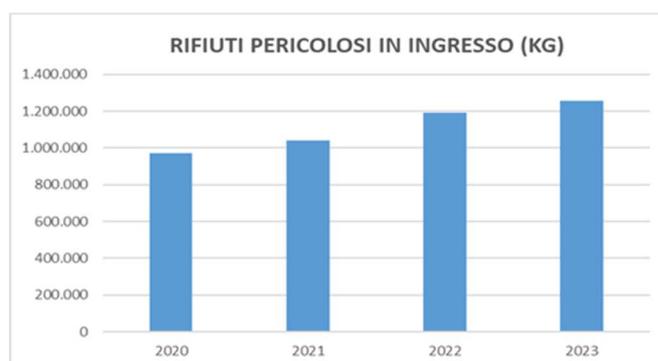
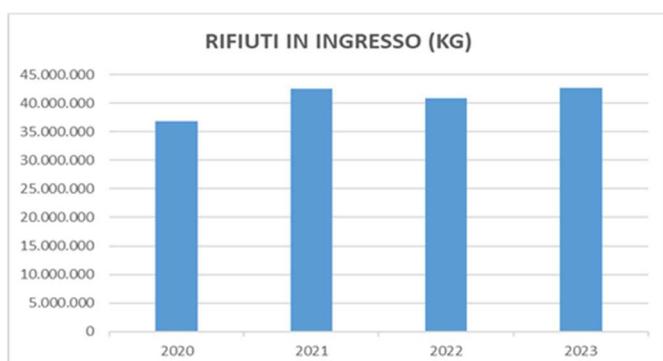
GRADO DI IMPORTANZA	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ
MAGGIORE O UGUALE A 12	MOLTO SIGNIFICATIVO
COMPRESO TRA 8 E 11	SIGNIFICATIVO
MINORE O UGUALE A 7	POCO SIGNIFICATIVO

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti, intesa come l'insieme delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento e intermediazione, è l'attività principale e il core business di ESTRI S.r.l. Nel corso dei quattro anni di riferimento il quantitativo di rifiuti ritirato dall'impianto si è attestato su valori compresi tra i 36 e i 43 milioni di kg/a. I rifiuti in ingresso nell'impianto provengono da: aziende chimiche, farmaceutiche, manifatturiere, settore edile, attività artigianali, istituti scolastici, aziende agricole, studi estetici, tatuatori, ecc. I rifiuti in uscita sono destinati ad impianti di recupero materia in primis, a recupero energetico e, per ultimo a impianti di smaltimento.

RIFIUTI IN ENTRATA - Nel 2023 si è avuto un aumento di 4 punti percentuali dei rifiuti totali ritirati rispetto al 2022. I rifiuti pericolosi ritirati da ESTRI S.r.l. hanno rappresentato, rispetto al totale dei rifiuti, una quantità abbastanza modesta che si aggira intorno ai 3 punti percentuali. Nel 2023 tuttavia si registra un aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2022.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI RITIRATI (kg)	36.905.569	42.473.212	40.907.394	42.695.912
RIFIUTI PERICOLOSI RITIRATI (kg)	973.731	1.042.425	1.191.182	1.255.925



Le principali tipologie di rifiuti ritirati (in ingresso) nel 2023 sono rappresentate da:

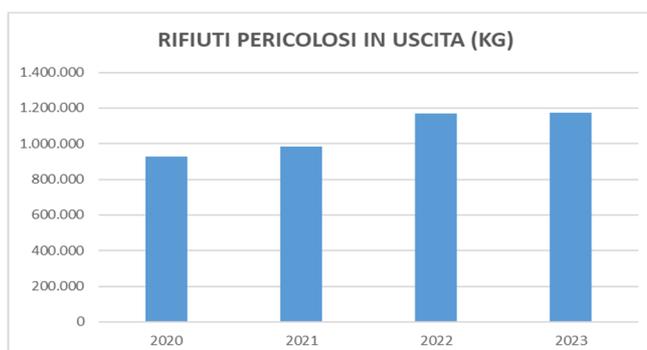
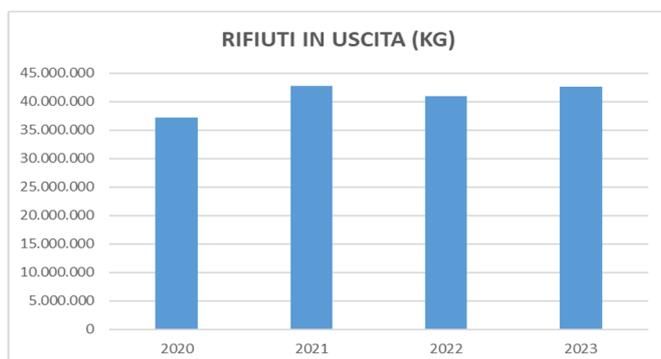
COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
170107	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO O MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	11.109.371	26,02%
170904	RIFIUTI MISTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	11.023.028	25,82%
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	5.390.307	12,62%
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	1.832.649	4,29%
170101	CEMENTO	1.587.173	3,72%

Le principali tipologie di rifiuti pericolosi ritirati (in ingresso) nel 2023 sono rappresentati da:

COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	504.928	40,20%
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSE	150.278	11,97%
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUORO-CARBURI	119.328	9,50%
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	108.850	8,67%
170603*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	106.525	8,48%

RIFIUTI IN USCITA - I rifiuti in uscita dall'impianto di ESTRI S.r.l. nel corso del 2023 hanno avuto un aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2022, mentre i rifiuti pericolosi in uscita rappresentano solo 3,00 punti percentuali del totale dei rifiuti in uscita.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI IN USCITA (kg)	37.107.787	42.657.716	40.952.873	42.586.662
RIFIUTI PERICOLOSI IN USCITA (kg)	929.258	982.515	1.170.323	1.174.812



Le principali tipologie di rifiuti in uscita nel 2023 sono rappresentate da:

COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
170107	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	19.584.560	45,98%
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI	13.064.220	30,68%
191207	LEGNAME	3.282.970	7,70%
191201	CARTA E CARTONE	1.477.660	3,70%

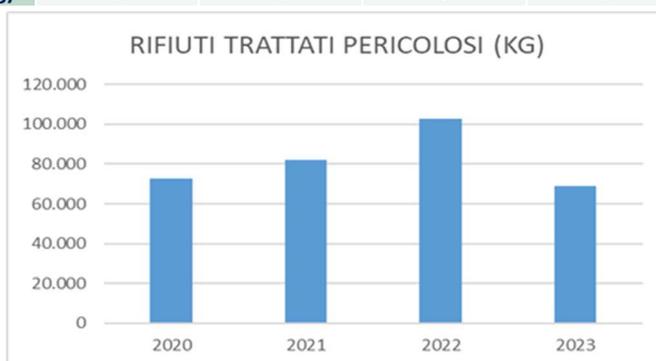
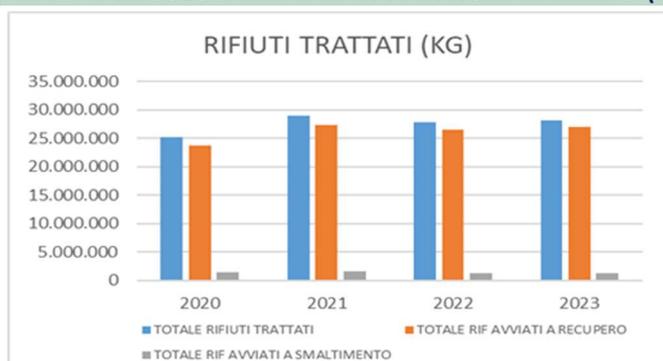
Le principali tipologie di rifiuti pericolosi in uscita nel 2023 sono rappresentate da:

COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	508.244	43,26%
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUORO-CARBURI	117.216	9,98%
170603*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	108.239	9,21%

150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	98.328	8,37%
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSE	80.780	6,88%

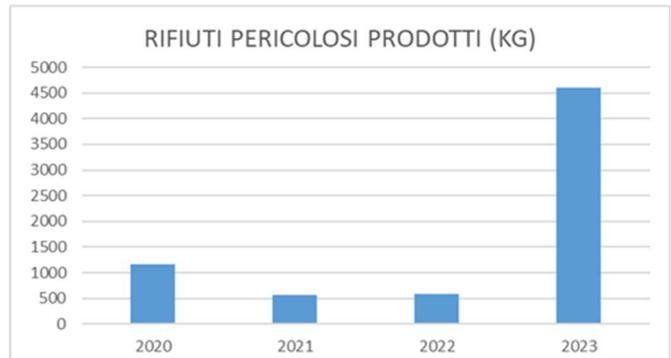
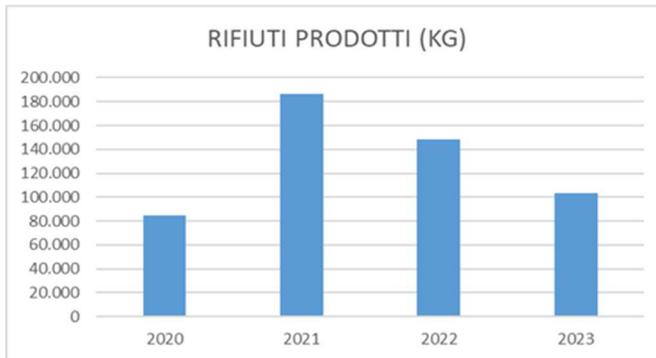
RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO - I rifiuti trattati nell'impianto avviati a recupero nel corso del 2023 hanno avuto un aumento di 1,48 punti percentuali rispetto al 2022. I rifiuti trattati avviati a smaltimento hanno registrato una diminuzione di 2,70 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nei quattro anni considerati non si sono trattati rifiuti pericolosi avviati a smaltimento.

	2020	2021	2022	2023
TOTALE RIFIUTI TRATTATI AVVIATI A RECUPERO (kg)	23.764.901	27.366.861	26.557.500	26.949.966
TOTALE RIFIUTI TRATTATI AVVIATI A SMALTIMENTO (kg)	1.410.560	1.649.340	1.289.258	1.254.465
RIFIUTI PERICOLOSI TRATTATI AVVIATI A RECUPERO (kg)	72.920	82.181	102.919	68.970
RIFIUTI PERICOLOSI TRATTATI AVVIATI A SMALTIMENTO (kg)	0	0	0	0



RIFIUTI PRODOTTI - I rifiuti prodotti provengono da: interventi di manutenzione e pulizia, dismissione dei container, smaltimento archivio cartaceo, etc. attività che si sono effettuate negli anni a seconda della necessità. I rifiuti prodotti dall'impianto hanno avuto un andamento altalenante nel corso degli ultimi quattro anni. Dopo la forte crescita registrata nel 2021, si registra nel 2022 una diminuzione, che prosegue anche nel 2023 di ca. 30,39 punti percentuali rispetto al 2022. I rifiuti pericolosi appaiono meno del 1,00 per cento del totale dei rifiuti prodotti. Nel 2023 sono aumentati in modo significativo a seguito della produzione di EER 13.08.02* per la manutenzione straordinaria dell'impianto di trattamento degli scarichi.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI PRODOTTI (kg)	84.987	186.311	148.196	103.155
RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI (kg)	1.162	570	576	4.603



Le principali tipologie di rifiuti prodotti nel 2023 sono rappresentate da:

COD.CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 12	31.120	30,17%
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	22.640	21,95%
160117	Metalli ferrosi	18.400	17,84%
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	15.720	15,24%

I rifiuti urbani prodotti (provenienti dagli uffici, dai servizi igienici e dagli spogliatoi e dall'area ristoro) sono gestiti direttamente dall'azienda, mentre i rifiuti speciali non assimilati agli urbani, pericolosi e non pericolosi sono conferiti a impianti di recupero o smaltimento esterni autorizzati. In ogni caso, la gestione dei rifiuti prodotti è conforme alle disposizioni previste dall'185-bis del D.Lgs.152/2006 smi che disciplina il deposito temporaneo.

RIFIUTI TRASPORTATI - Per quanto riguarda i rifiuti trasportati da ESTRI S.r.l. con mezzi propri, nel corso del 2023 si registra un aumento di 1,55 punti percentuali rispetto al 2022. In diminuzione di ca. -1,53 punti percentuali sono invece i rifiuti pericolosi trasportati da ESTRI S.r.l. nel 2023 rispetto al 2022.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI TRASPORTATI DA ESTRI (kg)	49.467.961	54.258.644	51.132.430	51.926.119

Il quantitativo di rifiuti trasportati da terzi (in entrata e in uscita dall'impianto) è aumentato di 4,18 punti percentuali nel 2023 rispetto al 2022, mentre i rifiuti pericolosi trasportati da terzi sono aumentati di ca. 2,68 punti percentuali.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI TRASPORTATI DA TERZI (kg)	34.971.327	41.704.957	40.397.467	41.479.563

RIFIUTI INTERMEDIATI - I rifiuti intermediati da ESTRI S.r.l. nel corso del 2023 hanno subito un aumento di ca. 87,48 punti percentuali rispetto al 2022, per aumento dei quantitativi di rifiuti prodotti da alcuni Clienti. I rifiuti intermediati rappresentano una quantità di 0,4 punti percentuali rispetto al totale dei rifiuti movimentati da ESTRI S.r.l.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI INTERMEDIATI DA ESTRI (kg)	264.160	738.740	520.530	975.900

I rifiuti pericolosi oggetto di intermediazione rappresentano ca. 10,00 punti percentuali del totale dei rifiuti intermediati nel 2023. Le principali tipologie di rifiuti intermediati nel 2023 sono rappresentate da:

COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
020502	FANGHI DA TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI	548.190	56,17%
080120	SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI PITTURE E VERNICI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 08 01 19	268.400	27,50%
070201	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI	41.260	4,23%
160211	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	37.580	3,85%
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	36.720	3,76%

RIFIUTI DA MISCELAZIONE - ESTRI S.r.l. può effettuare operazioni di miscelazione di rifiuti non pericolosi (trattamento R12). I rifiuti non pericolosi miscelati da ESTRI S.r.l. nel corso del 2023 hanno subito un aumento di ca. 143,98 punti percentuali rispetto al 2022. Tale andamento è da imputare all'aumento delle attività di trattamento dei rifiuti.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI DA MISCELAZIONE (kg)	86.146	161.561	172.557	421.010

RIFIUTI DA ASPIRAZIONE - I rifiuti da aspirazione rappresentano 7,90 punti percentuali dei rifiuti gestiti nell'anno 2023.

	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI DA ASPIRAZIONE (kg)	3.476.754	3.305.020	5.120.520	3.430.376
RIFIUTI PERICOLOSI ASPIRAZIONE (kg)	78.334	130.649	348.490	353.866

Le principali tipologie di rifiuti aspirati nel 2023 sono le seguenti:

COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (kg)	% SU TOT
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	1.533.100	44,69%
170107	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	1.009.960	29,44%
170101	CEMENTO	336.300	9,80%
120301	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO	305.190	8,90%
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI 161001	160.190	4,70%

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera prodotte da ESTRI S.r.l. sono identificabili principalmente nelle seguenti fonti:

- scarichi degli autoveicoli e dei mezzi di movimentazione;
- scarichi provenienti da impianti termici;
- emissioni per operazioni di triturazione.

Emissioni di gas di scarico degli autoveicoli e mezzi di movimentazione. Il transito degli automezzi e dei mezzi di movimentazione dei rifiuti (carrelli elevatori, ragni, etc.) alimentati a gasolio determina emissioni diffuse di gas di scarico. Gli automezzi di proprietà ESTRI S.r.l. sono sottoposti a regolare manutenzione per controllarne e garantirne la massima efficienza, come previsto dall'art. 79 del nuovo Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione. Il parco veicolare viene periodicamente svecchiato con l'acquisto di mezzi a impatti minori.

	MODELLO	PORT.(T)	TARGA	ANNO	EURO	EMISSIONI GAS DI SCARICO (*) (UDM g/km)
AUTOCARRI	IS35CI2AA	3,5	GM166AS	2022	6	NOX=0,0791 PARTICOLATO=0,001221
	35C14	3,5	GC844RN	2021	6	NOX=0,0040 PARTICOLATO=0,0008
	BA3CCA 11AA6SES	44,00	EY 494 DF	2015	5	--
	160E	16,00	ER 332 VY	2013	5	NOX=1,712 PARTICOLATO=0,011
	2Y3C	26,00	EV 093 SH	2014	5	NOX=0,44 PARTICOLATO=0,0027
	2Y3C	26,00	EW 353 LD	2014	5	NOX=0,44 PARTICOLATO=0,0027
	2Y3C	26,00	FF 528 XL	2016	6	NOX=0,267 PARTICOLATO=0,0027
	260S/E4	26,00	EC 834 ME	2010	5	NOX=1,69 PARTICOLATO=0,015
	260S/E4	26,00	EC 835 ME	2010	5	NOX=1,69 PARTICOLATO=0,015
	140E	14	FN303WD	2018	6	NOX=0,2175 PARTICOLATO=0,0008
	120E24	11,50	CH 012 PC	2003	3	NOX=4,83
	260E43/80	26,00	DT 996 EE	2003	3	NOX=4,68
	AS280XY/PS	26,00	GF025JK	2021	6	NOX=0,2540 PARTICOLATO = 0,0012
	AS280XY/PS	26,00	GF799JK	2021	6	NOX=0,2540 PARTICOLATO = 0,0012
	2Y3C	26,00	GA272BJ	2020	6	NOX=0,2540 PARTICOLATO=0,0012
	2Y3C	26,00	GP296CP	2023	6	NOX=0,20 PARTICOLATO=0,0011
	AS440ST/P	44,00	GC400RN	2021	6	NOX=0,2540 PARTICOLATO=0,0012
	260S/E4	26,00	DE 996 XJ	2007	5	NOX=1,56 PARTICOLATO=0,014
	260S/E4	26,00	DN 341 MP	2008	5	NOX=1,69 PARTICOLATO=0,015
	2Y3C	26,00	FV 171 DG	2019	6	NOX=0,2230 PARTICOLATO=0,0001
VOLVO	32,00	FX 089DE	2019	6	NOX=0,1042 PARTICOLATO=0,00378	
MAN NUTZFAHRZEU GE	32,00	DD355KN	2007	4	NOX=4	

(*) Dati estrapolati dalle carte di circolazione dei veicoli

Emissioni da impianti termici. L'impianto di ESTRI S.r.l. è servito da impianti termici destinati esclusivamente al riscaldamento degli uffici e del capannone dell'utensileria, nonché dell'acqua per utenze di tipo civile. La palazzina destinata agli uffici è servita da una caldaia a condensazione alimentata a gas metano di rete con potenza di 34 kW installata nel 2015, mentre l'ufficio del capannone utensileria

è servito da una caldaia alimentata a gas metano di potenza 28 kW. Il capannone dell'utensileria è servito da n.2 caldaie a metano a condensazione con potenza termica nominale di 30,9 kW ciascuna. Le ultime analisi delle emissioni effettuate hanno evidenziato i seguenti valori:

N° E TIPO	PROVENIENZA	T (°C)	DURATA EMISSIONE		SOSTANZE INQUINANTI	CONCENTRAZIONE
			h/giorno	h/anno		
EC1	Caldaia a metano per riscaldamento uffici (analisi fumi gennaio 2022)	36	10	2200	CO ₂ CO Rendimento	8,8 % 74 ppm 98,2%
EC2	Caldaia a metano per riscaldamento ufficio capannone 2 analisi fumi 2022	36	10	2200	CO ₂ CO Rendimento	8,8 % 74 ppm 98,9 %
EC3	Caldaia a condensazione a metano per riscaldamento capannone 2 Matricola 334470016 – analisi fumi 2022	53,9	8	1900	CO ₂ CO Rendimento	8,69% 82 ppm 99,2%
EC4	Caldaia a condensazione a metano per riscaldamento capannone 2 Matricola 334470011 – analisi fumi 2022	44,2	8	1900	CO ₂ CO Rendimento	9,53% 44 ppm 98,8%

Emissioni per operazioni di triturazione. L'attività di triturazione dei rifiuti avviene prevalentemente all'interno dell'impianto attraverso l'utilizzo del trituratore elettrico. Periodicamente sono eseguite analisi da parte di S.A. Servizio Ambiente s.r.l. di Gallarate (MI). A partire dal 30/08/2023 è entrato in vigore il DD n.2263 del 30/08/2023, che modifica i riferimenti normativi imposti da A.R.P.A. Le analisi effettuate sulle emissioni nel 2023 hanno evidenziato un pieno rispetto dei valori autorizzati.

	2020	2021	2022	2023	VALORI LIMITE
POLVERI TOTALI (mg/Nm ₃)	0,26	0,42	1,19	0,35	5
SILICE LIBERA CRISTALLINA (mg/ Nm ₃)	0,01	0,01	0,01	0,03	3
TVOC (mg/Nm ₃)			26,77	9,21 25,4	30

SCARICHI IDRICI

Le attività dell'azienda che producono scarichi idrici sono rappresentate da:

- lavaggi automezzi e piazzale;
- servizi igienico sanitari;
- acque di prima e seconda pioggia.

I campionamenti vengono effettuati una volta l'anno in ottemperanza all'autorizzazione in essere. Le ultime analisi effettuate hanno evidenziato i seguenti valori (mg/L).

PARAMETRI	ST1-SP1 (SF1)	ST1-SP2 (SF1)	ST1-SP4 (SF2)	ST1-SP6 (SF3)	ST1-SP3 (SF1)	LIMITI
PFOA	<50	<50	<50	<50	<50	-
PFOS	<50	<10	<50	<10	<10	-
PH	7,66	7,41	7,3	7,66	7,43	-
CONDUCIBILITA'	259,7	318,4	302,1	668,3	324,7	-
COD	-	-	0	0	36	500
SST	<1	<1	<1	<1	<1	200
BOD5	<5	-	0	0	<5	250
TOC	2,8	-	0	0	5,1	-
IDROCARBURI TOTALI	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	10
TENSIOATTIVI ANIONICI	<0,1	<0,1	0	0	<0,1	-
TENSIOATTIVI NON IONICI	<0,1	<0,1	0	0	<0,1	-
TENSIOATTIVI TOTALI	<0,1	<0,1	0	0	<0,1	4
FERRO	0,4	0,3	0,5	0,1	0,3	4
SOLFATI	-	-	-	-	293	1000
AZOTO TOTALE	-	-	-	-	2,1	-
CLORURI	-	-	-	-	71	1200
FOSFORO TOTALE	-	-	-	-	<0,1	10

PARAMETRI	P1 SUD	P2 CENTRO	P3 NORD	LIMITI
PFOA	-	-	-	-
PFOS	-	-	-	-
PH	7,44	7,27	7,24	-
CONDUCIBILITA'	507,3	284,2	353,8	-
COD	-	-	-	100
SST	<1	<1	<1	25
BOD5	<5	<5	<5	20
TOC	44,6	25,3	4,8	-
IDROCARBURI TOTALI	<0,1	<0,1	<0,1	-
TENSIOATTIVI ANIONICI	1,1	<0,1	<0,1	-
TENSIOATTIVI NON IONICI	2,1	<0,1	0,2	-
TENSIOATTIVI TOTALI	0,4	0,2	0,2	0,5
FERRO	1,7	0,3	0,7	2
SOLFATI	-	-	-	-
AZOTO TOTALE	-	-	-	-
CLORURI	-	-	-	-
FOSFORO TOTALE	-	-	-	-

LEGENDA:

- ACQUE DI SCARICO - ST1-SP1 ACQUE METEORICHE E LAVAGGIO AREE ESTERNE
- ACQUE DI SCARICO - ST1-SP2 ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO AREE ESTERNE
- ACQUE DI SCARICO - ST1-SP3 (SF1) ACQUE INDUSTRIALI LAVAGGIO AUTOMEZZI
- ACQUE DI SCARICO - ST1-SP4 (SF2) ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO AREE ESTERNE
- ACQUE DI SCARICO - ST1-SP6 (SF3) ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO AREE ESTERNE
- ACQUE DI SECONDA PIOGGIA - SCARICHI ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA DELL'ISTALLAZIONE RECAPITANTI IN POZZO PERDENTE SIGLATA P1 "SUD"
- SCARICHI ACQUE METEORICHE - SECONDA PIOGGIA DELL'ISTALLAZIONE RECAPITANTI IN POZZO PERDENTE SIGLATA P2 "CENTRO"
- SCARICHI ACQUE METEORICHE - SECONDA PIOGGIA DELL'ISTALLAZIONE RECAPITANTI IN POZZO PERDENTE SIGLATA P3 "NORD"

Nuovi parametri dal 17/08/23

Parametri eliminati dal 17/08/23

Parametri richiesti per analisi istantanea (1 volta)

Da quanto si evince dai dati inseriti, le analisi confermano il pieno rispetto delle prescrizioni.

EMISSIONI SONORE

L'attività svolta nel sito di Spirano non prevede sorgenti in continuo di rumore o vibrazioni. Si individuano invece sorgenti mobili o saltuarie dovute alle seguenti attività:

- ◇ transito automezzi nel piazzale e lungo le strade;

- ❖ scarico e movimentazione dei rifiuti;
- ❖ lavaggio automezzi;
- ❖ utilizzo de tritratore per il legno;
- ❖ utilizzo tritratore impianto.

Tutte queste attività vengono svolte in periodo diurno, non continuativamente, in una zona classificata come “V - prevalentemente industriale” con i seguenti limiti acustici: limiti di immissione: 70 dB(A); limite di emissione: 65 dB(A). Estri S.r.l. al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente, effettua attraverso soggetti abilitati analisi fonometriche a intervalli regolari, ogni 4 anni, o in caso di modifiche del processo e/o impiantistiche che possono determinare una variazione delle emissioni prodotte. Le indagini più recenti (febbraio 2022) hanno evidenziato i seguenti risultati:

	ATTIVITA'	LAeq dBA	to	LA _{TR+U95%}	limite	Δ dBA
A _{CT}	Triturazione e cernita in area interna emissione E1	67,1	2	60,0	65	-5,0
A _C	Movimentazione e cernita in area interna	56,1	7			
LR	livello residuo	50,0	7			
C _c	Movimentazione e cernita in area interna	64,6	6	64,5	65	-0,5
C _{CT}	Triturazione e cernita in area interna emissione E1	70,0	2			
LR	livello residuo	50,0	8			
D _{CL}	Triturazione legno + movimentazione e cernita in area interna	67,5	1	63,0	65	-2,0
D _{CT}	Triturazione e cernita in area interna emissione E1	64,9	2			
D _C	Movimentazione e cernita in area interna	64,0	6			
LR	livello residuo	50,0	7			



In conclusione, sulla base delle indagini fonometriche effettuate, l’impatto acustico generato dalle attività e dagli impianti di ESTRI S.r.l. nei confronti dell’ambiente circostante è conforme ai limiti normativi previsti. Nel periodo di tempo considerato non si registrano segnalazioni o reclami relativi a tale aspetto.

IMBALLAGGI

Secondo l’articolo 218 del D.Lgs. 152/2006 è imballaggio “il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all’utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo”. Estri S.r.l.

aderisce al Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI) nella categoria degli “Utilizzatori industriali” a decorrere dal 2008. Oltre all’iscrizione, la ditta non è tenuta a svolgere ulteriori adempimenti (dichiarazioni periodiche, dichiarazione per importazione, dichiarazione per esportazione) in quanto non importa e/o esporta imballaggi e/o merce imballata da/a estero e non è produttore degli stessi. Gli imballaggi utilizzati sono costituiti da film in materiale plastico, da big-bags, da taniche e fusti, da contenitori in cartone e da contenitori specifici per rifiuti potenzialmente infetti. I dati relativi al monitoraggio degli imballaggi sono importanti in quanto rilevano che sempre un maggior numero di rifiuti richiede un tipo di “confezionamento” prima del conferimento ai centri finali di recupero/smaltimento.

Materiale	u.d.m.	2020	2021	2022	2023
Big-bags	nr	900	1.950	2080	2590
Fusti in ferro	nr	24	31	79	34
Fusti in plastica	nr	176	28	4	73
Cisterne rigenerate	nr	21	93	43	70
Contenitori per neon	nr	0	977	345	0
Contenitori per toner	nr	0	0	0	0
Rot-box polipropilene	nr	0	0	3360	3360
Rot-box secchiello	nr	0	0	1000	0
Rotolo film estensibile	nr.	95	54	60	12
Contenitori porta rifiuti	nr.	-	-	5	6
Totale	nr.	1216	3133	6976	6145

Nel 2023 gli imballaggi acquistati sono diminuiti di ca. 11,91 punti percentuali rispetto al 2022. Tale andamento è da imputare principalmente alla gestione degli acquisti che vengono ordinati in grosse partite.

PCB/PCT

Il sito di Spirano non è esposto a rischi legati all’utilizzo di sostanze o materiali contenenti PCB (policlorobifenili) e/o PCT (policlorotrifenili). Tali composti possono essere presenti in apparecchiature elettrotecniche, in lubrificanti, in fluidi per impianti di condizionamento, nella preparazione delle vernici, di carte impregnate per usi particolari, etc.

AMIANTO

Gli edifici occupati da ESTRI S.r.l. non sono interessati dalla presenza di amianto. La ditta, inoltre, non tratta rifiuti contenenti amianto.

SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E F-GAS

ESTRI S.r.l. non utilizza nei propri processi produttivi sostanze chimiche o composti in grado di danneggiare l'ozono atmosferico (Halon, Clorofluorocarburi, Idrofluorocarburi). Nella sede di Spirano era presente un impianto di condizionamento (tipo: Seveso – N. serie YCAC 30Pack Cod 462B10019-000 – Data di costruzione 1999) a servizio dell'area adibita a uffici che è stato sostituito con Impianto RHOSS TCAITY-THAITY 117÷128 (con gas R410A) installato nel 2018 e Impianto EMMETI serie XEVO-XX17X3E (gas R32).

RISORSE IDRICHE

ESTRI S.r.l. utilizza come unica fonte di approvvigionamento della risorsa idrica l'acquedotto comunale che fornisce acqua potabile. Il consumo di acqua è limitato ad alcune attività legate a operazioni che possono essere considerate ausiliarie o di supporto al processo produttivo, quali:

- ✦ Il lavaggio degli automezzi e del piazzale;
- ✦ Il carico dei serbatoi della spazzatrice;
- ✦ L'utilizzo igienico – sanitario;
- ✦ L'irrigazione delle aree verdi;
- ✦ Il riscaldamento e il condizionamento dei locali;
- ✦ L'antincendio.

Nel 2023 il consumo di risorsa idrica ha avuto un aumento rispetto al 2022 di ca. 1 punto percentuale. Questo dato è molto variabile da un anno all'altro e dipende molto soprattutto dall'acqua utilizzata per il mantenimento delle zone verdi.

	2020	2021	2022	2023
Acqua consumata (m³)	1.620	1.894	1.995	2.022

ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali e delle aree esterne, per il funzionamento degli impianti di condizionamento e di riscaldamento, per l'utilizzo degli strumenti di lavoro in dotazione

all'ufficio, per gli interventi di manutenzione e soprattutto per il funzionamento degli impianti. Estri S.r.l. per il proprio processo e il funzionamento dei propri impianti attualmente non produce e consuma energia rinnovabile. L'approvvigionamento energetico avviene attraverso acquisto di energia elettrica. Nel 2023 si è avuto una diminuzione nell'utilizzo dell'energia elettrica di ca. 5,63 punti percentuali rispetto al 2022. Tale andamento è imputabile a un aumento dell'utilizzo degli impianti. La quantificazione dell'energia delle fonti rinnovabili viene considerata attraverso quanto indicato nelle fatture di vendita dell'ente con riferimento all'ultimo anno disponibile.

	2020	2021	2022	2023
Energia elettrica totale consumata (kWh)	175.626	206.950	211.112	199.230
Di cui energia elettrica da fonti rinnovabili (kWh)	21.248	19.459	22.930	88.667

COMBUSTIBILI

ESTRI S.r.l. utilizza combustibili quali gasolio e metano per l'autotrazione, per le operazioni di carico e scarico e per le operazioni saltuarie di triturazione e il gas naturale per il riscaldamento dei locali. Il consumo di gasolio per l'autotrazione nel 2023 è diminuito di ca. 12,96 punti percentuali rispetto al 2022.

	2020	2021	2022	2023
CONSUMO GASOLIO AUTOMEZZI (L)	236.004	235.885	240.936	209.709

Nell'utilizzo degli automezzi si è cercato di limitare l'utilizzo di quelli più datati che consumano ed inquinano di più rispetto a quelli acquistati più recentemente.

Nel 2023 il consumo di gasolio delle attrezzature (muletto, caricatori semoventi, pala meccanica, impianto di triturazione, etc.) è aumentato di 4,72 punti percentuali a causa del miglioramento del processo di lavorazione rifiuti.

ATTREZZATURA	L ANNUALI	ORE ANNUALI	L/h
LIEBHERR 2011	18.514	1.600	11,57
LIEBHERR 2018	12.434	833	14,93
MULETTO	2.073	750	2,76
PALA	8.877	1.200	7,40
AUTOVETTURE	5.950	-	-
VARIE (SPAZZATRICE, COMPRESSORI, PULIVAPOR, ECC)	7.627	-	-

	2020	2021	2022	2023
CONSUMO GASOLIO DELLE ATTREZZATURE (L)	62.915	47.741	52.976	55.475

CONSUMO GAS NATURALE - MEZZI

Nel 2023 il consumo dei mezzi a metano è diminuito di 29,13 punti percentuali, a causa del fatto che è stato dismesso il daily furgonato, a fronte di acquisto di un mezzo diesel con sponda idraulica, più funzionale per il ritiro della microraccolta in colli.

	2020	2021	2022	2023
CONSUMO METANO AUTOMEZZI (kg)	21.468	15.030	13.419	9.510

CONSUMO GAS NATURALE - SEDE

Per quanto concerne il consumo di gas naturale (metano) della sede nel 2023 si è registrata una riduzione di circa 36,91 punti percentuali rispetto al consumo del 2022. Questo probabilmente a seguito delle condizioni climatiche intercorse e delle impostazioni applicate alle caldaie con minor impatto a livello dei consumi con la stessa resa.

	2020	2021	2022	2023
CONSUMO GAS METANO (Sm³)	4.606	3.686	2.295	1.448

MATERIE PRIME

Nell'esercizio della propria attività, ESTRI S.r.l. utilizza diverse sostanze e materie prime per le seguenti attività:

- ✦ Le attività di piccola manutenzione di impianti e attrezzature (olio motore, olio idraulico, olio per cambio differenziale, grasso, filtri, etc.);
- ✦ La pulizia dei locali e dei mezzi (detergenti, detersivi, sgrassanti, etc.).

Le principali manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature viene svolta all'esterno da parte di officine autorizzate. Nel 2023 si registra una diminuzione dell'acquisto delle principali materie prime e ausiliarie per 16,55 punti percentuali.

	2020	2021	2022	2023
Olii (motore, idraulico, per cambio e differenziale) (kg)	1.783	700	570	1.230
Grasso (kg)	90	90	108	126
Detergenti automezzi (kg)	50	50	135	75
Additivi per mezzi diesel euro 5 (kg)	10.260	12.645	15.001	11.950
Polar Plus (antigelo) (kg)	0	0	220	0
TOTALE (kg)	12.188	13.485	16.034	13.381

Altro materiale di consumo o ausiliario acquistato nel corso degli anni non è stato considerato in quanto di modesta entità.

ODORI MOLESTI

Sebbene l'attività di ESTRI S.r.l. abbia come oggetto principale le operazioni di recupero dei rifiuti, la particolare tipologia della materia trattata (non costituita in alcun modo da rifiuti putrescibili), i processi produttivi implementati e l'area nella quale è localizzato il sito non determinano un aspetto ambientale considerato significativo. In questo senso, un parametro di verifica utilizzato è dato, oltre che dalla percezione dei lavoratori, anche dall'assenza di reclami o di segnalazioni provenienti dalla comunità locale o da altri soggetti esterni alla compagine aziendale.

SORGENTI RADIOATTIVE

L'organizzazione si è dotata di un rilevatore manuale di radioattività dei rifiuti metallici in entrata potenzialmente contaminati da sostanze radioattive. Il controllo di tali rifiuti, RAEE individuati dai codici CER 160213 e CER 200135 e dei rifiuti metallici, avviene all'ingresso del sito e l'esito negativo è il presupposto imprescindibile ai fini dell'accettazione del rifiuto. Il controllo è eseguito da soggetti adeguatamente formati e addestrati attraverso uno strumento di rilevazione manuale. Nel periodo di tempo considerato non si sono registrate segnalazioni o allarmi di radiocontaminazione del materiale ritirato.

EMISSIONI DI ENERGIA (CALORE-VIBRAZIONI)

L'attività svolta da ESTRI S.r.l. non determina significative variazioni in termini di calore e di vibrazioni sull'ambiente circostante. Per quanto riguarda la produzione di calore, si possono evidenziare tre fonti principali rappresentate:

1. Dalle emissioni di aria calda in atmosfera attraverso il punto abbattimento connesso al trituratore e agli impianti di produzione del calore;
2. Dalla presenza di strutture in cemento e in calcestruzzo (fabbricato e piazzale) che assorbono circa il 10% in più di energia solare rispetto ad un suolo coperto da vegetazione, con conseguente maggiore surriscaldamento dei primi strati di aria;
3. Dal calore emesso dagli automezzi utilizzati per il trasporto.

Tutte queste fonti di emissione determinano conseguenze ambientali circoscritte nel tempo e nello spazio. Per quanto concerne le vibrazioni, la sola fonte di produzione di tale energia che ha potenziali ripercussioni sull'ambiente esterno è rappresentata dal traffico veicolare di furgoni, autocarri, autotreni

ed autoarticolati. Si tratta in ogni caso di un impatto ambientale che, con riferimento all'area in cui è localizzato il sito, non può essere considerato rilevante. In ogni caso, si è provveduto ad informare gli autisti di utilizzare percorsi alternativi che tengano in considerazione aspetti, connessi alla distanza del percorso, alla velocità di scorrimento delle strade e all'assenza di centri abitati.

IMPATTO VISIVO E INQUINAMENTO LUMINOSO

L'impianto di ESTRI S.r.l. è inserito in un contesto locale di tipo industriale. Si tratta di un ambiente urbanizzato e caratterizzato dalla presenza di capannoni e fabbricati a uso industriale e artigianale e campi adibiti alla coltivazione. Il sito può essere definito per quanto concerne la valutazione "vedutistica" a sensibilità paesistica molto bassa sia a livello locale sia a livello sovralocale.

Discorso diverso riguarda invece l'inquinamento luminoso prodotto nelle ore notturne e crepuscolari. Per inquinamento luminoso si intende ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Produce inquinamento luminoso sia l'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto, sia la diffusione di riflesso da superfici e oggetti illuminati (problema della sovra illuminazione). L'inquinamento luminoso è un'alterazione dei livelli di luce naturalmente presenti nell'ambiente notturno. I principali danni ambientali imputabili a tale forma di inquinamento sono: alterazione dei ritmi circadiani nelle piante (il ciclo della fotosintesi clorofilliana subisce alterazioni dovute proprio ad intense fonti luminose che, in qualche modo, "ingannano" il normale oscuramento), negli animali e nell'uomo (ad esempio la produzione della melatonina viene bloccata già con bassissimi livelli di luce), la difficoltà o perdita di orientamento negli animali (uccelli migratori, falene notturne), l'alterazione del fotoperiodo in alcune piante. L'illuminazione notturna di ESTRI S.r.l. è composta da fari posizionati sul fabbricato. Le lampade sono controllate da interruttori crepuscolari, in modo da ridurre al minimo i consumi di energia elettrica.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il processo produttivo e le diverse attività aziendali non comportano l'utilizzo di strumenti e apparecchiature in grado di influire e/o produrre campi elettromagnetici significativi. Nel sito non sono presenti/utilizzati impianti radioelettrici, impianti per la telefonia mobile, radar e altri impianti per la radiodiffusione.

ESTRI S.r.l. ha in proprietà una cabina di trasformazione per trasformare la tensione fornita dalle linee MT (Media Tensione) ai valori di alimentazione delle linee BT (Bassa Tensione) per l'alimentazione del trituratore e del vaglio, nella zona adiacente agli aspiratori (zona sud-ovest dell'impianto).

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda questo specifico aspetto, è possibile ritenere che l'attività esercitata da ESTRI S.r.l. non produca un impatto a livello di suolo e sottosuolo in condizioni di normale attività e in assenza di situazioni di emergenza particolari. Questa conclusione può essere avanzata in ragione del fatto che tutte le attività di gestione e trattamento dei rifiuti, nonché le attività di transito degli automezzi vengono eseguite su una pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo mantenuto in ottimo stato di conservazione. Il suolo non coperto è lasciato a verde e non prevede alcun tipo di utilizzo. Le acque dei piazzali vengono convogliate in un disoleatore, una dissabbiatrice e immesse nella fognatura comunale, previo passaggio in pozzetto di ispezione. Gli scarichi meteorici provenienti dalle coperture vengono convogliati in pozzo perdente. Le acque di prima pioggia sono immesse nella fognatura comunale, le eccedenti in pozzo perdente; il troppo pieno del pozzo perdente viene convogliato in pubblica fognatura. Gli scarichi idrici civili previo passaggio in fossa Imhoff sono convogliati in pubblica fognatura. Il capannone B al suo interno è dotato di rete di raccolta del percolato, che viene convogliato in apposita vasca a tenuta e regolarmente smaltito da ditte autorizzate. Il serbatoio di gasolio interrato è sottoposto a regolare e periodica verifica visiva attraverso il controllo del livello di pressione presente nell'intercapedine della struttura. Non si sono mai segnalate situazioni anomale o di emergenza.

TRASPORTO E VIABILITÀ

Il traffico veicolare determina un impatto ambientale importante, soprattutto per l'elevato impiego di mezzi "pesanti", quali autocarri, autotreni e autoarticolati. ESTRI S.r.l. opera con Clienti e Fornitori della Provincia di Bergamo, Brescia, Milano, Lecco, Como e Varese con i quali ha instaurato rapporti continuativi. Nel trasporto di rifiuti l'impiego di mezzi propri occupa una posizione dominante con percentuali intorno al 70 - 80%. Le strade maggiormente interessate dal traffico sono:

- ✧ Spirano - via Campo Romano;
- ✧ SP122 – SP 119;
- ✧ A4 in Direzione Milano e Venezia;
- ✧ Strade comunali (Spirano).

L'area in cui è ubicato l'impianto di ESTRI S.r.l. ricade in zone con una buona viabilità d'accesso. Nell'impianto si accede da Via Campo Romano attraverso la SP 149 "Stezzano - Spirano" e la SP 122 "Francesca". All'impianto accedono sia mezzi di portata pari a 20 mc che mezzi piccoli di portata pari a 1 mc. Il numero di mezzi giornalmente transitanti presso l'impianto è pari a circa 120 unità di cui n. 100 mezzi in ingresso e n. 20 mezzi in uscita.

Nel 2023 i chilometri percorsi con mezzi propri hanno subito un aumento rispetto al 2022 di ca. 0,41 punti percentuali.

	2020	2021	2022	2023
km PERCORSI CON MEZZI PROPRI	532.622	576.758	554.363	556.638

Per quanto riguarda la mobilità dei dipendenti la ditta non considera questo aspetto di importanza ambientale significativa, considerato il contenuto numero dei dipendenti occupati. Essa, inoltre, non è tenuta ad attenersi a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 1998 e dalla L.17.07.2020, secondo cui aziende ed enti pubblici con più di 100 dipendenti devono individuare un responsabile per la mobilità del personale con l'incarico di ottimizzare gli spostamenti dei dipendenti e l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata, attraverso l'adozione di un "Piano degli spostamenti casa-lavoro" (Psc).

BIODIVERSITÀ

Le valutazioni di eventuali impatti condotte su ecosistemi non hanno rilevato elementi significativi, considerata anche la destinazione industriale e ad alta densità antropica e produttiva dell'area circostante l'insediamento. Nelle immediate vicinanze del sito non sono presenti aree di rispetto o di interesse naturalistico e di conseguenza anche forme particolari di biodiversità che possono essere soggette a danneggiamenti e/o alterazioni a seguito dell'attività esercitata. In zona non compresa in fasce di rispetto del reticolo idrico principale, reticolo idrico minore, reticolo dei corsi d'acqua (canali di bonifica) gestiti dai consorzi di bonifica (R.D. 368/1904, R.D. 523/1904, DGR 7868/2008, DGR 13950/2003).

	2020	2021	2022	2023
SUPERFICIE EDIFICATA (m²)	10.273	10.273	10.273	10.273
SUPERFICIE TOTALE IMPERMEABILIZZATA PIAZZALI E AREE DI PERCORRENZA (m²)	9.332	9.332	9.332	9.332
SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA (*) NEL SITO (m²)	500	500	500	500
SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA (*) FUORI DAL SITO (m²)	0	0	0	0

(*) Area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura. Nel caso specifico area di Estri S.r.l. destinata a giardini, airole, aree verdi.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI IN SITUAZIONE DI NORMALE OPERATIVITÀ

	ATTIVITÀ	N.P.	PARAMETRI						TOT	SIGNIFICATIVITÀ 2023	SIGNIFICATIVITÀ 2022
			A	B	C	D	E	F			
01	RIFIUTI RITIRATI		3	2	3	0	0	2	10	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO		3	2	3	0	0	2	10	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO		3	0	3	0	0	2	8	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI PRODOTTI		3	0	3	0	0	2	8	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI TRASPORTATI		3	2	3	0	0	2	10	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI INTERMEDIATI		2	3	3	2	0	2	11	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI DA MISCELAZIONE		0	3	3	2	0	2	10	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	RIFIUTI DA ASPIRAZIONE		2	0	3	2	0	2	9	SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO
02	EMISSIONI IN ATMOSFERA		3	2	3	1	0	3	12	MOLTO SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO
03	SCARICHI IDRICI		2	2	3	2	0	2	11	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
04	EMISSIONI SONORE		2	2	2	2	0	1	9	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
05	IMBALLAGGI		0	0	1	3	0	0	4	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
06	PCB/PCT	✧									
07	AMIANTO	✧									
08	SOSTANZE LESIVE STATO DI OZONO E F-GAS		2	1	2	0	0	2	7	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
09	RISORSE IDRICHE		0	2	1	3	0	1	7	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
10	ENERGIA ELETTRICA		0	3	2	1	0	1	7	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
11	COMBUSTIBILI (GASOLIO)		3	0	3	2	0	1	9	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
	COMBUSTIBILI (GAS METANO)		3	0	2	2	0	1	8	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
12	MATERIE PRIME		3	0	0	2	0	1	7	POCO SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
13	ODORI MOLESTI	✧									
14	SORGENTI RADIOATTIVE	✧									
15	EMISSIONI DI ENERGIA	✧									
16	IMPATTO VISIVO E INQ. LUMINOSO	✧									
17	CAMPI ELETROMAGNETICI	✧									
18	SUOLO E SOTTOSUOLO	✧									
19	TRASPORTO E VIABILITÀ		3	2	3	0	0	3	11	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
20	BIODIVERSITÀ		2	1	3	0	0	2	8	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO

PEGGIORAMENTO
 MIGLIORAMENTO
 N.P.: ASPETTO AMBIENTALE NON PRESENTE

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IN EMERGENZA

Nell'analisi degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza sono considerate n. 10 situazioni che, considerata l'attività svolta da Estri S.r.l., rappresentano la totalità degli eventi "negativi".

01	INCENDIO	06	PERDITA DEL CARICO
02	ALLAGAMENTO	07	CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA
03	TERREMOTO	08	SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE
04	INCIDENTI STRADALI	09	PERDITA SERBATORIO INTERRATO
05	AVARIA IMPIANTI	10	ALTRI INCIDENTI STRADALI

Attraverso il successivo algoritmo è definito il rischio per l'ambiente delle diverse situazioni di emergenza considerate. R (RISCHIO) = P (PROBABILITÀ) * G (GRAVITÀ) * (1-M)

PROBABILITÀ (P):

Frequente	Valore: 1,00	Evento occorso per più di una volta negli ultimi 5 anni
Probabile	Valore: 0,75	Evento occorso una volta negli ultimi 5 anni
Raro	Valore: 0,50	Evento occorso una volta negli ultimi 10 anni
Eccezionale	Valore: 0,25	Evento mai occorso negli ultimi 10 anni

GRAVITÀ (G):

Molto grave	Valore: 1,00	Evento con ripercussioni ambientali che si estendono fuori dal sito
Serio	Valore: 0,75	Evento con ripercussioni ambientali confinate all'interno del sito e che richiedono interventi da parte di professionisti esterni
Medio	Valore: 0,50	Evento con ripercussioni ambientali confinate all'interno del sito e che possono essere risolte con risorse interne
Lieve	Valore: 0,25	Evento con ripercussioni ambientali confinate all'interno dei reparti e che possono essere risolte con interventi di semplice manutenzione/riparazione

MISURE DI MITIGAZIONE (M) *:

Procedure/Istruzioni	Valore: 0,25	Esistono procedure/istruzioni atte a gestire la situazione di emergenza
Misure tecniche/impiantistiche	Valore: 0,25	Esistono impianti/dispositivi per far fronte all'emergenza
Formazione/Addestramento	Valore: 0,25	Il personale è stato formato e/o addestrato a fronteggiare l'emergenza
Contratti di assistenza	Valore: 0,25	Esistono controlli periodici da parte di società terze
* Le misure di mitigazione hanno carattere additivo per max valore 0,5		

In base ai livelli di seguito riportati viene determinata la significatività del Rischio per ogni situazione di emergenza.

VALORE "R"	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ
MAGGIORE A 0.25	MOLTO SIGNIFICATIVO
COMPRESO TRA 0.12 E 0.25	SIGNIFICATIVO
MINORE DI 0.12	POCO SIGNIFICATIVO

Registrazione degli eventi accorsi negli ultimi 10 anni.

EVENTO	DESCRIZIONE
01- INCENDIO	Principio di incendio occorso a Giugno 2020, gestito con intervento dei Vigili del Fuoco. Lievi danni materiali alla struttura, sostituzione di tutti i cavi alimentati e delle telecamere. Nessun danno a persone e nessun impatto ambientale. A seguito di tale evento la direzione ha deciso di dotare l'impianto di termocamere allarmate. Ottobre 2023: principio di incendio, gestito con intervento dei Vigili del Fuoco. Nessun danno a persone e alla struttura, nessun impatto ambientale. Le termocamere hanno consentito di gestire al meglio l'evento.
02- ALLAGAMENTO	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
03- TERREMOTO	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
04- INCIDENTI STRADALI	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni. Negli anni precedenti sono avvenuti piccoli incidenti che non hanno provocato danni alla salute e ambientali.
05- AVARIA IMPIANTI	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
06- PERDITA DEL CARICO	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
07 – CONT.RADIOATTIVA	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
08 – SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
09 – PERDITA SERBATOIO INTERRATO	Nessun episodio registrato negli ultimi 10 anni.
10 - ALTRI INCIDENTI AMBIENTALI	Nel 2020 verificato episodio di tromba d'aria che ha determinato rimozione di parte della copertura del capannone; nel 2023 una tromba d'aria ha danneggiato dei serramenti della struttura e ha provocato lievi danni nell'ufficio, che sono stati ripristinati nell'immediato.

Valutazione della significatività per aspetti ambientali in situazioni di emergenza.

EVENTO	PROBABILITA' (P)				GRAVITA' (G)				MIT. (M)	TOT	SIGNIFICATIVITÀ 2023	SIGNIFICATIVITÀ 2022
	0,25	0,5	0,75	1,0	0,25	0,5	0,75	1,0				
INCENDIO				*				*	0,5	0,5	MOLTO SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO
ALLAGAMENTO	*						*		0,5	0,094	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
TERREMOTO	*							*	0,0	0,250	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
INCIDENTI STRADALI	*							*	0,5	0,125	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
AVARIA IMPIANTI	*						*		0,5	0,094	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
PERDITA DEL CARICO	*						*		0,5	0,094	POCO SIGNIFICATIVO	POCO SIGNIFICATIVO
CONT. RADIOATTIVA	*							*	0,5	0,125	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
SVERSAMENTO				*	*				0,5	0,125	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
PERDITA SERBATOIO	*							*	0,0	0,250	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
ALTRI INCIDENTI				*				*	0,5	0,5	MOLTO SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO

■ PEGGIORAMENTO ■ MIGLIORAMENTO

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Nell'analisi degli aspetti ambientali indiretti sono stati considerati quattro categorie di soggetti con i quali ESTRI S.r.l. entra in contatto e sui quali la stessa è in grado di esercitare una influenza in termini ambientali.

"CATEGORIE" DI SOGGETTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE	
PRODUTTORI	INTERMEDIARI
TRASPORTATORI	MANUTENTORI
IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	

Attraverso la successiva matrice è definito il grado d'importanza di ciascun aspetto ambientale indiretto per ESTRI S.r.l. La matrice, per ciascun aspetto considera n. 5 parametri (identificati nelle righe con le lettere da "A" a "E") e in n. 4 gradi di importanza (identificati nelle colonne con i numeri da "0" a "3").

PARAMETRI		GRADO DI IMPORTANZA			
		0	1	2	3
A	ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI	ATTIVITÀ CHE PRESENTA ≤ 3 ASPETTI AMBIENTALI	ATTIVITÀ CHE PRESENTA TRA 4 E 5 ASPETTI AMBIENTALI	ATTIVITÀ CHE PRESENTA TRA 6 E 7 ASPETTI AMBIENTALI	ATTIVITÀ CHE PRESENTANO >8 ASPETTI AMBIENTALI
B	N. PRESTAZIONI	UNA TANTUM	MENO DI N. 01 L'ANNO	DA 1 A 10 VOLTE L'ANNO	OLTRE LE 10 VOLTE L'ANNO
C	RIFERIMENTI DI LEGGE	ASSENZA DI PRESCRIZIONI NORMATIVE	PRESENZA DI PRESCRIZIONI NORMATIVE GENERICHE	PRESENZA DI PRESCRIZIONI NORMATIVE SPECIFICHE	PRESENZA DI AUTORIZZAZIONI, LICENZE, ETC.
D	CAPACITÀ DI GESTIRE L'ASPETTO (POTERE DI "INFLUENZA")	IMPOSSIBILITÀ DI CONTROLLARE IL SERVIZIO/BENE/PROCESSO	POSSIBILITÀ DI CONTROLLARE IL SERVIZIO/BENE SOLO A POSTERIORI	POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE AUDIT	POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE AUDIT, DI DARE DISPOSIZIONI O DI INSERIRE CONDIZIONI CONTRATTUALI
E	NON CONFORMITÀ RILEVATE	NON RILEVATE NC NELL'ANNO	RILEVATE MENO DI 3 NC MINORI NELL'ANNO	RILEVATE 3- 4 NC MINORI NELL'ANNO O 1NC MAGGIORE	RILEVATE PIÙ DI 5 NC MINORI NELL'ANNO O 2 NC MAGGIORI

In base ai livelli di seguito riportati viene determinata la significatività per ogni categoria di soggetti.

GRADO DI IMPORTANZA	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ
MAGGIORE O UGUALE A 10	MOLTO SIGNIFICATIVO
UGUALE A 8 O A 9	SIGNIFICATIVO
MINORE O UGUALE A 7	POCO SIGNIFICATIVO

SOGGETTO	ASPETTI AMBIENTALI	N. PRESTAZIONI	RIF. LEGGE	INFLUENZA	NC 2023
PRODUTTORI	1.Materie prime 2.Emissioni 3.Rumore 4.Rifiuti 5.Vibrazioni 6.Energia Elettrica 7.Scarichi 8.Acqua	Dati 2020: 20.167 operazioni Dati 2021: 24.914 operazioni Dati 2022: 26.343 operazioni Dati 2023: 25.815 operazioni	Deposito temporaneo ex D.Lgs.152/2006	Possibilità di effettuare audit, di dare disposizioni o di inserire condizioni contrattuali	0

SOGGETTO	ASPETTI AMBIENTALI	N. PRESTAZIONI	RIF. LEGGE	INFLUENZA	NC 2023
TRASPORTATORI	1.Gasolio 2.Emissioni 3.Rumore 4.Vibrazioni 5.Traffico 6.Odore	Dati 2020: 12.326 operazioni Dati 2021: 16.052 operazioni Dati 2022: 17.434 operazioni Dati 2023: 16.937 operazioni	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	Possibilità di effettuare audit, di dare disposizioni o di inserire condizioni contrattuali	0
IMPIANTI DI DESTINAZIONE	1.Gasolio 2.Emissioni 3.Rumore, 4.Rifiuti 5.Vibrazioni 6.Energia Elettrica 7.Scarichi 8.Acqua 9.Materie Prime	Dati 2020: 2-751 operazioni Dati 2021: 4.922 operazioni Dati 2022: 3.337 operazioni Dati 2023: 4.522 operazioni	Autorizzazione ex D.Lgs. 152/2006	Possibilità di effettuare audit, di dare disposizioni o di inserire condizioni contrattuali	0
INTERMEDIARI	1.Energia Elettrica 2.Metano 3.Acqua 4.Emissioni 5.Rifiuti 6.Materie Prime	Dati 2020: 2.093 operazioni Dati 2021: 3.249 operazioni Dati 2022: 2.688 operazioni Dati 2023: 2.448 operazioni	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	Possibilità di controllare il servizio/bene solo a posteriori	0
MANUTENTORI	1.RIFIUTI, 2.ENERGIA ELETTRICA 3.MATERIE PRIME 4.ACQUA	dati 2019: 60 operazioni dati 2020: 60 operazioni dati 2021: 60 operazioni dati 2022: 60 operazioni	Varie abilitazioni Legge 46/90 D.M. 37/2008, DPR 462/2001, etc.	POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE AUDIT, DI DARE DISPOSIZIONI O DI INSERIRE CONDIZIONI CONTRATTUALI	0

Valutazione della significatività per aspetti ambientali indiretti.

SOGGETTI	PARAMETRI					TOT	SIGNIFICATIVITÀ 2023	SIGNIFICATIVITÀ 2022
	A	B	C	D	E			
PRODUTTORI	2	3	3	3	0	11	MOLTO SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO
TRASPORTATORI	2	3	3	3	0	11	MOLTO SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO
IMPIANTI DI DESTINAZIONE	3	3	3	3	0	12	MOLTO SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO
INTERMEDIARI	2	3	3	1	0	9	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO
MANUTENTORI	1	3	3	3	0	10	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO

■ PEGGIORAMENTO ■ MIGLIORAMENTO

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE

Nella successiva tabella sono raccolti gli indicatori chiave di prestazione ambientale di ESTRI S.r.l. relativi al periodo 2020-2023.

ASPETTI AMBIENTALI	DATI A	DATI B	A/B – ANNO 2020	A/B – ANNO 2021	A/B – ANNO 2022	A/B – ANNO 2023
RIFIUTI	g RIFIUTI PERICOLOSI RITIRATI	kg RIFIUTI RITIRATI	0,03	0,02	0,3	0,3
	kg RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	kg RIFIUTI TRATTATI	0,64	0,64	0,954	0,955
	kg RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO	kg RIFIUTI TRATTATI	0,04	0,04	0,0463	0,0445
	kg RIFIUTI PRODOTTI	kg RIFIUTI RITIRATI	0,002	0,004	0,004	0,002
	kg RIFIUTI INTERMEDIATI	kg RIFIUTI MOVIMENTATI	0,002	0,004	0,004	0,0062
	kg RIFIUTI TRASPORTATI DA ESTRI	kg RIFIUTI TRASPORTATI	0,59	0,57	0,56	0,56
	kg RIFIUTI DA ASPIRAZIONE	kg RIFIUTI GESTITI	0,008	0,076	0,124	0,079
EMISSIONI ATMOSFERA	mg/Nm ³ EMISSIONI IN ATMOSFERA	LIMITI NORMATIVI	0,03	0,04	0,12	0,07
	T DI CO ₂ PRODOTTE	kg RIFIUTI RITIRATI	0,0005	0,0005	0,0005	0,0004
EMISSIONI SONORE	DB(A) DI EMISSIONE	LIMITI NORMATIVI	0,9230	0,9923	0,9923	0,9923
	DB(A) DI IMMISSIONE	LIMITI NORMATIVI	0,92857	0,9148	0,9148	0,9148
RISORSE IDRICHE	m ³ RISORSE IDRICHE CONSUMATE	kg RIFIUTI RITIRATI	0,000044	0,000045	0,000049	0,000047
ENERGIA ELETTRICA	kWh E.E. CONSUMATA	kg RIFIUTI RITIRATI	0,00476	0,00487	0,00516	0,00467
	kWh E.E. CONSUMATA	kWh E.E. CONSUMATA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI	11,08	11,08	42,00	53,00
COMBUSTIBILI	m ³ METANO CONSUMATO	m ² IMPIANTO RISC.	5,757500	4,607900	2,8768750	1,810000
	L GASOLIO AUTOTRAZIONE	kg RIFIUTI TRASPORTATI	0,00639	0,00555	0,00589	0,00491

ASPETTI AMBIENTALI	DATI A	DATI B	A/B – ANNO 2020	A/B – ANNO 2021	A/B – ANNO 2022	A/B – ANNO 2023
	L GASOLIO ATTREZZATURE	kg RIFIUTI RITIRATI	0,00170	0,00112	0,00130	0,00130
MATERIE PRIME	kg MATERIE PRIME	kg RIFIUTI RITIRATI	0,000330	0,000317	0,000392	0,000313
SUOLO/SOTTOSUOLO	m ² SUPERFICIE EDIFICATA	m ² SUPERFICIE IMPIANTO	0,73	0,73	0,73	0,73
TRASPORTO	kg RIFIUTI TRASPORTATI	km PERCORSI	92,88	94,08	92,24	93,29
BIODIVERSITA'	m ² SUP EDIFICATA	m ² SUP.OCCUPATA	0,51	0,51	0,51	0,51
	m ² SUP.IMPERMEABILIZZATA	m ² SUP.OCCUPATA	0,46	0,46	0,46	0,46
	m ² SUP.OR.NATURA SITO	m ² SUP.OCCUPATA	0,025	0,025	0,025	0,025
	m ² SUP.OR.NATURA FUORI SITO	m ² SUP.OCCUPATA	0	0	0	0

EMISSIONI DI CO₂

Le emissioni di anidride carbonica di ESTRI S.r.l. nel periodo 2020-2023 sono state le seguenti:

EMISSIONE DI ANIDRIDE CARBONICA	udm	2020	2021	2022	2023	% 2023/2022
Emissione totale CO ₂	t	899,21	873,41	902,60	818,40	-9,33
Emissione totale CO ₂ /rifiuti ricevuti	t/t	0,0000244	0,0000206	0,0000221	0,0000192	-13,13
Emissione CO ₂ da gasolio	t	801,10	760,12	787,68	710,69	-9,77
Emissione CO ₂ da metano	t	5,03	3,61	3,03	2,11	-30,26
Emissione CO ₂ da energia elettrica	t	93,08	109,68	111,89	105,59	-5,63

Fattori di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg /CO₂ - 1 mc metano =2,338 g/CO₂/kcal - 1 MWh energia = 0,53 t CO₂

Fonte: UNEP Guidelines for Calculating Greenhouse Gas Emissions for Businesses and NonCommercial Organisation. United Nations Environment Programme, 2000

https://www.unepfi.org/fileadmin/documents/ghg_indicator_2000.pdf

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Attraverso la presente analisi è stato possibile evidenziare quelli che sono gli aspetti ambientali di ESTRI S.r.l. e identificare quelli che sono i più significativi. Dalla suddetta analisi emergono i seguenti aspetti ambientali diretti più importanti: ➡ Intera gestione dei rifiuti; ➡ Consumo di gasolio; ➡ Trasporto e viabilità. Tutti questi aspetti seppure “significativi” non raggiungono il livello di significatività “maggiore” o “critico”. Rispetto all’ultimo biennio si è registrato un mantenimento della situazione precedente in termini di significatività.

Fatte queste premesse, nel 2023 non emergono situazioni ambientali che di fatto possano ritenersi “critiche” o peggiori rispetto al 2022. Gli aspetti ambientali diretti sono correttamente gestiti, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti e non determinano impatti ambientali importanti. Tale considerazione è suffragata anche dall’esito delle diverse analisi, controlli o indagini effettuate nel corso degli ultimi due anni (analisi scarichi, analisi emissioni, rumore ambientale, etc.).

Per quanto concerne gli aspetti ambientali in condizioni di emergenza e gli aspetti ambientali indiretti, non si segnalano variazioni significative nel periodo 2020-2023. Tali aspetti risultano adeguatamente gestiti, sotto attento controllo e idonei a determinare situazioni di criticità o pericoli per l’ambiente circostante. ESTRI S.r.l. condivide senza riserve e con convinzione la logica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Per questo, gli obiettivi di ESTRI S.r.l. sono coerenti con la politica e tengono in considerazione le prescrizioni legali e le altre prescrizioni, gli aspetti ambientali significativi, le risorse a disposizione e il punto di vista delle diverse parti interessate. Nella formulazione degli obiettivi ESTRI S.r.l. presta particolare attenzione che gli stessi abbiano i caratteri dell’acronimo “S.M.A.R.T.”:

- ⊙ [S] Specifico (Specific). L’obiettivo deve essere chiaro, conciso e circoscritto;
- ⊙ [M] Misurabile (Measurable). L’obiettivo deve essere quantificabile;
- ⊙ [A] Raggiungibile (Attainable). L’obiettivo deve essere realizzabile;
- ⊙ [R] Pertinente (Relevant). L’obiettivo deve essere focalizzato sui risultati;
- ⊙ [T] Temporaneamente definito (Time bound). L’obiettivo deve indicare i tempi di realizzazione.

Definito un obiettivo, sono individuati i risultati intermedi (“*traguardi*”) da perseguire e sono definiti opportuni piani e programmi di miglioramento che prevedono modalità di attuazione, risorse, responsabilità, tempistiche e sistemi di controllo e di monitoraggio.

OBIETTIVI DI ESTRI S.R.L. – CONSEGUITI NEL PERIODO: 2020-2024

MESE - ANNO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CONSEGUITO	DESCRIZIONE	SPESA
12/2021	EMERGENZE: INCENDIO	Ridotto il rischio incendio	Ampliamento sistema di termocamere allarmate con rilevazione aumento temperatura cumuli rifiuti	€ 17.000
12/2020	PROCESSO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (TRITURAZIONE)	Ridotti i consumi energetici Ridotto il rumore Migliorata la qualità (pezzatura) dei rifiuti prodotti	Acquistato un nuovo trituratore	620.000 €
12/2020	PRODUZIONE POLVERI	Ridotta la produzione di polveri	Realizzato un impianto di nebulizzazione all'esterno del piazzale nell'area di gestione dei rifiuti inerti	1.240 €
12/2020	PROCESSO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (VAGLIATURA)	Migliorato il processo di vagliatura e selezione e cernita dei rifiuti	Rimesso a nuovo il vaglio con impianto di traslazione	115.403 €
12/2020	GESTIONE DELLE SCADENZE	Migliorata la gestione dei rifiuti da parte dei clienti	Ampliato il programma estrimanager con gestione EER e analisi	1.221 €
12/2021	EMISSIONI: TRASPORTO	Ridotte le emissioni di origine veicolare e gli interventi di manutenzione straordinaria	Acquistati mezzi euro 6 (n.3 camion e n.1 daily)	437.173 €
12/2022	EMISSIONI: TRASPORTO	Ridotte le emissioni di origine veicolare e gli interventi di manutenzione straordinaria	Acquisto daily furgonato	62.200 €
03/2022	TRATTAMENTO RAEE	Migliorato il processo di trattamento dei RAEE	Acquistati n.02 banchi lavoro per i RAEE professionali	3.000 €
12/2023	GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DI CLIENTI	Garantire il livello di conformità normativa dei clienti nella gestione dei rifiuti prodotti e migliorarne la gestione	Effettuati n.15 audit presso i clienti più importanti o critici in termini di produzione di rifiuti	1.000 €

OBIETTIVI DI ESTRI S.R.L. – IN CORSO PERIODO: 2024-2025

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TARGET	BUDGET	SCADENZA	STATO AL 20.05.24
GESTIONE COMPLESSIVA IMPIANTO	Migliorare la gestione dell'impianto e ottimizzare i processi di recupero dei rifiuti	Riprogettare l'impianto attraverso: » ri-definizione in logica funzionale del lay-out e della logistica » identificazione di nuove tipologie di rifiuto da ritirare » introduzione di nuovi processi di recupero dei rifiuti (riducendo processo di miscelazione e potenziando le attività di raggruppamento)	200.000 €	🕒 SCADENZA: DIC.2025	In attesa conferenza di servizi con gli entri preposti prevista
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO	Ridurre i consumi di energia elettrica e del gas metano	Sistemare tutti gli uffici usando materiali e soluzioni impiantistiche che permettono la riduzione dei consumi di energia e metano. Principali interventi previsti: » coibentazione pareti esterne » sostituzione riscaldamento a gas metano con impianto a pompe di calore » installazione impianto fotovoltaico » installazione di sistemi di illuminazione a led	1.200.0000 €	🕒 SCADENZA: DIC.2025	Presentata Scia, in attesa di partenza delle operazioni cantieristiche
EMERGENZA INCENDIO	Ridurre il rischio di incendio e potenziare il sistema antincendio in essere	Potenziare l'attuale sistema di emergenza antincendio attraverso: » realizzazione di un impianto di spegnimento automatico a cascata » installazione di un impianto di spegnimento con cannoni direzionali	200.000 €	🕒 SCADENZA: DIC.2024	Entrambi gli impianti sono quasi ultimati, a breve ci sarà la messa in funzione
GESTIONE VERDE PUBBLICO	Gestire alcune aree verdi comunali	Presa in gestione di n.02 aree verdi del comune di Spirano identificate nell'area presso il municipio e nella rotonda via Francesca.....	4.000 €	🕒 SCADENZA: DIC.2024	Effettuati i primi interventi di manutenzione del verde
GESTIONE RIFIUTI DA PARTE DI CLIENTI	Migliorare la gestione dei rifiuti da parte dei clienti e aumentare la sensibilizzazione su tali aspetti	Effettuare almeno n.1 audit al mese (12/anno) presso i clienti più importanti e critici da un punto di vista ambientale con focus sulla corretta gestione dei rifiuti	1.000 €	🕒 SCADENZA: DIC.2025	Nel 2024 effettuati n.05 audit presso altrettanti clienti

TERMINI E DEFINIZIONI

Molti dei termini utilizzati nella presente Dichiarazione assumono connotati specifici mutuati dalla norma UNI EN ISO 14001:2015. Nella sottostante tabella sono stati riportati alcuni dei termini più utilizzati:

- **AMBIENTE.** Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
- **ASPETTO AMBIENTALE.** Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
- **ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO.** Aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione.
- **ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO.** Aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.
- **ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO.** Aspetto ambientale che ha, o che può avere, un impatto ambientale significativo.
- **AUDIT.** Processo sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.
- **IMPATTO AMBIENTALE.** Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.
- **NORME GIURIDICHE.** Qualsiasi atto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.), dello Stato Italiano (G.U.) e della Regione Lombardia (B.U.R.L) idoneo a produrre effetti di tipo cogente. Sono considerate norme giuridiche anche i contenuti delle autorizzazioni, etc.
- **OBBIETTIVO AMBIENTALE.** Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.
- **ORGANIZZAZIONE.** Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
- **POLITICA AMBIENTALE.** Intenzioni o direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta Direzione.
- **PRESTAZIONE AMBIENTALE.** Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione. Nel contesto dei sistemi di gestione ambientale, i risultati possono essere misurati rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi ambientali, ai traguardi ambientali e agli altri requisiti di prestazione ambientale dell'organizzazione.
- **PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO.** Utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.
- **PROCEDURA.** Modo specificato per svolgere un'attività o un processo.
- **PROCESSO.** Insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in ingresso in elementi in uscita.
- **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.** Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzato per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.
- **TRAGUARDO AMBIENTALE.** Requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ESTRI S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001620

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

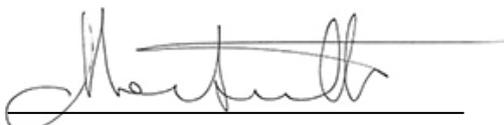
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524